



COMUNE DI RESCALDINA

Città Metropolitana di Milano

Piazza della Chiesa n. 15 - 20027 Rescaldina (MI)
Tel. 0331.467811 - www.comune.rescaldina.mi.it
P.IVA 01633080153 - PEC: comune.rescaldina@pec.regione.lombardia.it



cert. n.
FS 517157

UNI EN ISO
9001:2008

SEDUTA CONSIGLIO COMUNALE DEL 30 SETTEMBRE 2016

Verbale con registrazione integrale, avviso prot. n. 17079 del 26.09.2016
Seduta straordinaria di 1^a convocazione, per venerdì 30 settembre 2016 ore 21.00.

Deliberazioni:

N.57- APPROVAZIONE VERBALI PRECEDENTI SEDUTA CONSILIARE DEL 27 LUGLIO 2016.

N.58 -INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CONS. CRUGNOLA GIANLUCA, CAPOGRUPPO DI NOI X RESCALDINA, SULL'AFFIDAMENTO E SULLA GESTIONE DEL SERVIZIO DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA.

N. 59 - INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CONS.CRUGNOLA GIANLUCA, CAPOGRUPPO DI NOI X RESCALDINA, SULLE MODALITÀ DI INTERCETTAZIONE DEI FONDI, IN PARTICOLAR MODO EUROPEI.

N. 60 -INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CONS. TURCONI MAURIZIO, GRUPPO MISTO,SULL'APPROVAZIONE DEL PROGETTO INTEGRATION MACHINE EX DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE 18 AGOSTO 2016, N. 146.

N. 61 - INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CONS. MAGISTRALI PAOLO, CAPOGRUPPO MAGISTRALI SINDACO, SULLA DESTINAZIONE DEI LOCALI DI VIA REPETTI.

N.62 - INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CONS. MAGISTRALI PAOLO, CAPOGRUPPO MAGISTRALI SINDACO, SULL'APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA ANTISISMICA NEL RILASCIO DELLE AUTORIZZAZIONI EDILIZIE NEL COMUNE DI RESCALDINA.

N. 63 - APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) ANNI 2017/2019.

N. 64 - APPROVAZIONE PIANO PER IL DIRITTO ALLO STUDIO - ANNO SCOLASTICO 2016/2017.

N. 65 - ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAL SINDACO, DOTT. MICHELE CATTANEO, DI SOLIDARIETA' AI COMUNI TERREMOTATI DEL CENTRO ITALIA

N. 66 - MOZIONE PRESENTATA DAL CONS. CRUGNOLA GIANLUCA, CAPOGRUPPO DI NOI X RESCALDINA, PER LA FISCALITÀ AGEVOLATA - LOCALI "NO SLOT" E ATTIVITÀ CHE CEDONO GRATUITAMENTE BENI ALIMENTARI A SCOPO SOCIALE.

*N. 67 - **RITIRATA** - MOZIONE PRESENTATA DAL CONS. CRUGNOLA GIANLUCA, CAPOGRUPPO DI NOI X RESCALDINA, PER L' AGENDA DIGITALE DEL COMUNE DI RESCALDINA.*

Fatto l'appello nominale da parte del segretario, per la verifica del numero legale, si registra la presenza di 17 consiglieri:

Cattaneo Michele (Sindaco), Boboni Anita, Casati Riccardo, Cimmarrusti Vito, Gasparri Elena, Ielo Gilles Andrè, Matera Francesco, Montagna Teresa, Rudoni Enrico, Schiesaro Daniel, Vignati Maria Carla, Turconi Maurizio, Magistrali Paolo, Turconi Rosalba, Casati Bernardo, Crugnola Gianluca, Oggioni Massimo.

E' altresì presente l'ass. Esterno Laino Marianna .

CONSIGLIO COMUNALE DEL 30 SETTEMBRE 2016

Presidente del Consiglio VIGNATI MARIA CARLA

Buonasera a tutti. Inizio a dirvi che trovate sul vostro banco un gentile omaggio di Atella, perché una rappresentanza del Comune si è recata ad Atella alla fine di luglio.

Adesso portiamo i saluti appunto degli atellani e trovate un gentile omaggio che riguarda la storia di Atella e delle cartoline.

Prime di aprire i lavori del Consiglio Comunale, vorrei comunicare a tutto il Consiglio che in data 30 agosto 2016 il Segretario Dottor Stoppini mi ha inviato una lettera del Consigliere Turconi Maurizio nella quale si comunica, appunto, che il Consigliere ha deciso di staccarsi dal Gruppo Consiliare Centro Sinistra Vivere Rescaldina, di non aderire ad altri Gruppi Consiliari attualmente rappresentati in Consiglio Comunale e di confluire, quindi, nel Gruppo Consiliare misto.

Infatti vedete anche che - lo dico per il pubblico - da un punto di vista logistico il Consigliere Turconi Maurizio oggi siede nei banchi della minoranza.

Se non ci sono interventi, io darei inizio ai lavori del Consiglio Comunale.

Si è prenotato, ma non vediamo niente. Ci scusiamo. Io ti do comunque la parola, prego.

Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)

Io volevo chiedere, se mi è consentito, sette minuti, perché li ho cronometrati, per spiegare un attimino le ragioni della mia scelta, se posso parlare.

Presidente del Consiglio VIGNATI MARIA CARLA

Prego.

Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)

Grazie. L'ho scritto per non andare fuori tema, perché i temi sarebbero tanti e dopo uno si lascia prendere la mano.

Dall'unico contatto avuto con la stampa, con la Prealpina, è scaturita la mia volontà di non rilasciare dichiarazioni di sorta.....

(interruzione tecnica- intervento recuperato dal cons.Turconi Maurizio)

.....e che le spiegazioni le avrei date nel primo consiglio comunale utile, in quanto convinto che l'importanza di tali scelte devono avere la giusta attenzione da parte del Consiglio comunale tutto e che solo dopo averle affrontate in tale sede debbano essere oggetto di informazione a mezzo stampa.

Constato purtroppo che il sindaco Cattaneo ed il capogruppo di VR lelo non sono di questo avviso in quanto non si sono lesinati dal dichiarare alla stampa considerazioni non proprio all'acqua di rose sul sottoscritto. Non mi riferisco ai contenuti di fondo degli articoli di stampa, ma a quanto virgolettato come dichiarazione da parte dei due esponenti di VR.

E su questi virgolettati mi corre l'obbligo di alcune precisazione, che prego la stampa di appuntarsi e di trasferire nei prossimi articoli. Io parto dal principio che se un giornalista riporta tra virgolette una dichiarazione di chicchessia e quest'ultimo non smentisce sulla stessa fonte di stampa, la dichiarazione è veritiera. E allora:

Sulla questione dell'assessorato ai lavori pubblici:

«Fin dall' inizio il rapporto tra Turconi e la nostra maggioranza si era rivelato un po' conflittuale - spiega il sindaco Michele Cattaneo -, aveva chiesto di poter diventare assessore e io avevo espresso parere contrario ma non per la persona bensì perché l' orientamento del nostro gruppo era che non vi fossero assessori che già lo fossero stati con altre Amministrazioni; la cosa era finita lì, non c' erano state conseguenze rispetto a questo»

Io non avevo chiesto un bel niente! Come PSI, che sosteneva Cattaneo, avevamo risposto ad una richiesta del candidato sindaco che aveva domandato a tutti i candidati consiglieri di farsi avanti

per ricoprire il ruolo di assessore. Il gruppo PSI aveva indicato il sottoscritto quale nominabile per la carica di assessore ai LLPP. Se avessimo saputo a priori quali sarebbero stati i criteri di scelta degli assessori da parte del candidato sindaco non sarebbe stata certamente presentata la mia candidatura. Guarda caso il criterio del "nostro gruppo" che non vi fossero assessori che già lo fossero stati con altre Amministrazioni è stato esplicitato dopo la raccolta delle candidature e guarda caso andava ad interessare solo il sottoscritto.

Considerato che la questione del "mancato assessorato" è stata ripresa anche da una dichiarazione del consigliere Magistrali in Settegiorni del 23 settembre scorso:

Magistrali ricorda che «Turconi forse è rimasto deluso dall' attuale maggioranza perché desiderava ricoprire un incarico di assessore che poi non gli è stato conferito»

Anche per lui vale la risposta data sopra.

Ma la cosa, come dice il virgolettato del sindaco, che in questo caso confermo, era finita lì e non c'erano state conseguenze di sorta perché siamo persone serie e responsabili e non certo alla ricerca di un assessorato e se non lo otteniamo alziamo le barricate.

Un'oggettiva constatazione è però d'obbligo: se si analizza la composizione della giunta comunale si nota – e lo hanno notato tutti sin dall'inizio – che le varie componenti che hanno sostenuto, votato e fatto eleggere a sindaco Michele Cattaneo sono ben rappresentate: tutte tranne una, il PSI.

La seconda consigliera in quota PSI forse non ha la stessa esperienza, la stessa preparazione, le stesse motivazioni/desideri di chi è stato/a scelto/a? Ma questa è un'altra storia che va ben oltre le mura di questo Consiglio Comunale.

Ad ogni modo, come dice il sindaco, non ci furono conseguenze e pertanto non capisco nemmeno il rapporto conflittuale citato dal sindaco. Chi si aggrappa alle sottigliezze linguistiche dovrebbe sapere che le parole hanno un loro peso.

Con le parole in politica occorre porre attenzione, altrimenti possono ritorcersi contro. E di parole, a mio parere se ne dicono troppe: un vero valzer di parole a sbandierare attività di qua e di là, come se si fosse presi da ansia da prestazione e se non si va sulla stampa o sui social l'operato dell'amministrazione non viene apprezzato.

Sulla questioni dei tempi: ancora la dichiarazione del sindaco virgolettato: "*Ciò che mi domando conclude Cattaneo - è perché abbia preso la decisione adesso e non sei mesi fa oppure dopo.*"

Sinceramente ritengo che se c'è qualcosa da capire, ciò sta nella frase del sindaco..*perché adesso e non sei mesi fa oppure dopo!* Ad ogni modo il perché adesso lo vedremo tra poco.

Ricordiamoci però che nulla avviene per caso e nulla di quanto è avvenuto ed avviene è influente nel futuro.

Sulla questione della consistenza della tenuta della parete di VR rispetto al sassolino Turconi: anche se privatamente il capogruppo di VR si è scusato circa l'uso della metafora non proprio leggera, il fatto che poi non l'abbia corretta sulla stampa ci riporta al ragionamento di apertura.

Chiarito quanto sopra veniamo al dunque: perché questa decisione e perché proprio ora?

La risposta può essere riassunta in una parola: **STANCO!** Ovviamente non fisicamente, ma nello spirito che tre anni fa mi ha animato a partecipare alla corsa con VR.

Stanco di vedere trattati i consiglieri comunali (tutti) come un optional della vita amministrativa, dove tutto si decide in giunta e si confonde la partecipazione con l'informazione e dove anche quest'ultima ha le sue pecche.

Stanco di conoscere decisioni importanti per il paese solo a decisioni già prese.

Stanco di sentire, sia in quest'aula, sia fuori che la responsabilità è del passato. Se ci sono responsabilità che siano perseguite, ma il passato non può essere la scusa per fare poco o per non fare.

Stanco di affrontare i temi da trattare/votare in consiglio comunale sempre nell'ultima settimana. Dall'inizio del mandato ho chiesto una seria calendarizzazione dei consigli comunali e delle relative sedute di commissione. Sto ancora aspettando. Calendarizzare non significa dire faremo i consigli l'ultimo venerdì del mese, ma occorre programmare in tempo utile tutto quanto serve per andare in consiglio comunale preparati sugli argomenti da trattare e quindi votare con scienza e coscienza. Quanto accaduto settimana scorsa non mi sembrano esempi eccelsi.

Stanco di evidenziare problemi/criticità – proponendo anche....

(fine dell'interruzione tecnica).

..soluzioni e poi il tutto va avanti come se niente fosse.

Vogliamo fare l'esempio dei parcheggi della stazione ferroviaria? Una pacca sulla spalla, "Hai ragione" e poi si continua a fare come se niente fosse e così sul progetto del cimitero parco. Mi dissero perfino che Assessore e Sindaco erano d'accordo e alla fine? Altri 500.000 euro per i nuovi colombari del cimitero di Rescaldina.

Stanco di sentire la Giunta auto lodarsi in continuazione, a me hanno insegnato, ma forse era roba dell'altro secolo, che è cattivo giudice chi giudica se stesso. L'autoreferenziazione è prassi di questa Giunta ed è secondo me un peccato.

Stanco di vivere situazioni paradossali con le persone, anche lettori di Vivere Rescaldina stesso, che mi fermavano e mi additavano quale appartenente ad una maggioranza che dice tante belle parole, ma pochi fatti, per di più su questioni per le quali ho spronato la maggioranza senza risultato sin dal suo insediamento, tutto questo mi faceva fare male.

Stanco di vedere una maggioranza appiattita sulla scelta della Giunta che giustifica le proprie scelte con il supporto della partecipazione.

Abbiamo interrato la fontana di Rescalda perché l'hanno chiesto i cittadini con una raccolta di firme. A saperlo, vi invio cinquecento firme di quelli che la fontana la vogliono ancora com'era prima.

Abbiamo intitolato il bosco di Mangrate - si è sempre chiamato così e non vedo l'utilità di rinominarlo - nel Bosco della Pace, perché l'hanno chiesto i bambini. Va bene, la località Mangrate però sarà dimenticata e non si poteva trovare un altro sito?

Stanco di vedere interventi per la cui ultimazione bastava veramente un minimo impegno amministrativo e invece i fermi in attesa di non si sa che cosa, ma, guarda caso, sono tutti interventi iniziati o programmati dalle passate Amministrazioni ed allora Vivere Rescaldina deve essere coerente con le scelte di quando era all'opposizione e non se ne fa nulla.

Esempi: l'apertura del centro anziani di Rescalda, apertura del centro disabili di Rescaldina (ci abbiamo impiegato metà mandato per riattivarlo), ristrutturazione Piazza Mercato e Torre Migazzi è ferma, con venti appartamenti che potrebbero essere a disposizione del Comune. Pareri preventivi giacenti presso gli uffici dal marzo 2015.

Qualcuno pensa, Vivere Rescaldina pensa che il prossimo PGT sarà la panacea di tutti i mali. Staremo a vedere.

E a proposito di PGT e delle scelte di Governo del Territorio, veniamo agli argomenti sui quali non sono assolutamente d'accordo con la gestione condotta da Vivere Rescaldina.

Se su alcune inezie di prima ci si poteva comportare come sassolini nelle scarpe - mi fermo, trovo il sassolino e si continua a camminare -, ci sono invece alcune scelte sulle quali il confronto non ha portato ad alcuna mediazione e che mi hanno già costretto in questo Consiglio Comunale a votare non favorevolmente alle proposte della maggioranza e della Giunta.

Si tratta di importanti scelte territoriali non contemplate nel programma di Vivere Rescaldina - leggi variante ad hoc per il centro commerciale Auchan - sulle quali ci si trincerava dietro l'alibi del male minore; una visione a mio parere miope di gestione del territorio.

Io sono fermamente convinto che le mie richieste di confronto siano state molteplici in questi due anni e il fatto che non siano state sfruttate appieno è il principale motivo della mia decisione. Ecco il perché.

Relativamente al momento, è quello giusto anche in relazione ai prossimi impegni richiesti per l'elaborazione del Bilancio di Previsione per l'anno prossimo sulla base di quanto illustrato nel DUP, che poi andremo a votare questa sera.

Un aspetto prettamente formale relativamente al mandato elettorale che il Consigliere Comunale riceve al momento delle elezioni. Sia lo Statuto comunale, che il Regolamento comunale citano che ogni Consigliere Comunale rappresenta un'intera comunità ed esercita le sue funzioni nell'esclusivo interesse della stessa. Non può essere dato ai Consiglieri Comunali mandato imperativo e, se è dato, non è vincolante.

Quanto sopra trae origine dall'articolo 67 della Costituzione laddove è disciplinato il principio del libero mandato, cioè un mandato generale ricevuto dall'eletto dai suoi elettori, che però non comporta alcun impegno giuridicamente vincolante nei loro confronti.

Solo al termine del mandato, nel caso di ripresentazione alle elezioni, i comportamenti politici sono sottoposti allo scrutinio degli elettori.

Detto questo, io sono convinto che le 170 persone che mi hanno votato nel maggio 2014 non siano state in alcun modo prese in giro da questa ultima mia decisione, ma anzi che si debbano sentire maggiormente e distintamente rappresentate anche in Consiglio Comunale secondo quanto illustrato in precedenza.

Pertanto il problema non è quello di cambiare idea, ma che la si cambi senza dare chiarezza alle ragioni che la fanno cambiare, ed in proposito mi pare di essere stato chiaro.

Non me ne sto andando sbattendo la porta. Rimango in Consiglio Comunale nella convinzione di potere ancora dare un contributo.

Sarò anche più coerente con me stesso, non sentendomi più in colpa per non riuscire ad ottenere ascolto da parte della Giunta.

Continuerò a lavorare con passione, proponendo e dando il mio voto a quanto sarà di valore aggiunto per la comunità e contrastando invece metodi e temi che nulla hanno a che fare con il concetto di bene comune.

E' con tale spirito che rispondo anche ai titoli di giornali su possibili intese con altri Gruppi Consiliari.

Ringrazio quanti sino ad oggi mi hanno supportato all'interno di Vivere Rescaldina e anche fuori. A quelli che invece non mi sopportavano dico: col mio distacco non avete vinto, avete perso; magari un solo sassolino, ma l'avete perso. Anzi, ancora peggio, l'avete voluto perdere e ci siete riusciti.

Grazie e buon lavoro a tutti.

Presidente del Consiglio VIGNATI MARIA CARLA

Grazie, Consigliere. Le auguro di trovare la serenità e di superare tutta la stanchezza che ci ha elencato.

Intervento fuori microfono non udibile.

Presidente del Consiglio VIGNATI MARIA CARLA

Benissimo. Passo la parola al Consigliere Oggioni....

Cons. CASATI BERNARDO (Capogruppo Casati Sindaco per Rescalda e Rescaldina)

Innanzitutto ringrazio il Consigliere Turconi, perché ha voluto appunto spiegare il motivo del suo gesto, del suo passaggio, del distacco in questo Consiglio Comunale, che mi sembra il luogo deputato, appunto, a capire perché ci possono essere queste divergenze nella maggioranza.

Prendiamo atto di tutte le osservazioni che ha fatto il Consigliere nei riguardi della maggioranza e avremo modo poi nel proseguo dei lavori di questo Consiglio, appunto, di seguire un po' l'evoluzione insomma; come mai questa posizione così critica nei riguardi della maggioranza che fino a poco tempo fa era e sembrava ben solida.

Quindi, probabilmente, qualche problemino all'interno della maggioranza c'è.

A parte questo, la mia richiesta comunque era legata ad un'informazione per quanto riguarda la mensa, perché sono stato avvicinato da diversi genitori da quando è ripresa la mensa e viene sollevata - diciamo - la poca qualità del cibo che viene dato ai bambini.

Ci sono molti bambini che rifiutano di mangiare, qualcuno che pensa di non rinnovare più la mensa con il mese di ottobre.

Siccome, tra l'altro, l'ho saputo solo in questi ultimi giorni, non ho fatto in tempo a presentare un'interrogazione scritta.

Volevo sapere se anche a voi erano giunte queste lamentele. E in ogni caso, a questo punto, al fine di sapere bene esattamente se è un problema reale, o sollevato solo da alcuni, magari sarebbe opportuno che in una prossima Commissione Cultura venisse analizzata anche la

problematica mensa per capire un po' come andare ad analizzare effettivamente la situazione nelle scuole.

Cons. MAGISTRALI PAOLO (Capogruppo Magistrali Sindaco)

Io intervenivo ovviamente per commentare le dichiarazioni di Maurizio Turconi.

Prendiamo atto di questa decisione, che dal mio punto di vista era già un po' nell'aria, perché in più di un'occasione Maurizio Turconi aveva evidenziato delle posizioni quanto meno critiche nei confronti dell'operato dell'Amministrazione.

Diciamo che, egoisticamente, quello che si dice un po' in gergo, sarebbe stato quasi più opportuno che rimanesse all'interno della maggioranza per essere un po' lo spirito critico, o la voce critica all'interno della maggioranza, però ancora una volta credo che Maurizio abbia dimostrato una grande correttezza, una grande trasparenza, una grande anche onestà intellettuale, nel senso che, non condividendo più determinate scelte della maggioranza, se ne è chiamato fuori e ha deciso ovviamente di dare il suo contributo dall'altra parte della barricata o della scrivania.

E' stata una dichiarazione sicuramente pregnante, che quasi diventa un manifesto politico, perché ha toccato delle tematiche molto forti: informazione, partecipazione, su cui credo un po' tutti, al di là dei singoli aspetti più pratici, debbano in qualche modo ragionare e prendere anche coscienza.

Io non potevo invece ecco che evidenziare e rimarcare quell'uscita sicuramente infelice dell'attuale Capogruppo di maggioranza, perché Maurizio Turconi ha dimostrato - e non vuole essere una sviolinata per il nuovo membro dell'opposizione, ma vuole essere un ragionamento assoluto realistico -, sia come Capogruppo, sia anche come membro di Commissione, di portare dei contributi importanti nella discussione, mettendo a disposizione la sua esperienza maturata negli anni, anche la sua preparazione, il suo ruolo anche che rivolge all'interno di Regione Lombardia. Insomma, portando davvero un po' tutti a ragionare su tematiche concrete e dando dei contributi importanti.

Penso di potere anche dire in tutta chiarezza che spesso e volentieri ha anche un po' così salvato la maggioranza in momenti un po' critici in cui la maggioranza veniva attaccata sia in Consiglio Comunale, che in sede di Commissione.

Quindi, secondo me, la maggioranza perde un po' un macigno, non un sassolino. L'uscita, francamente, dell'attuale Capogruppo mi è sembrata oggettivamente brutta nei confronti di quello che ha saputo dare e offrire alla maggioranza e alla comunità Turconi Maurizio, a cui comunque, ovviamente, non posso che augurare un buon lavoro.

Cons. IELO Gilles André (capogruppo Centro Sinistra Vivere Rescaldina)

Sì, solo per una precisazione. anche se non volevo intervenire, perché mi è sembrato molto chiaro l'intervento del Consigliere Turconi.

Visto che il Consigliere Magistrali ha accentuato quello che era il mio commento riportato sulla testata giornalistica La Prealpina, faccio una piccola precisazione anche al Consigliere Turconi, in quanto io privatamente l'ho chiamata per chiarire e non scusarmi, in quanto, come dice lei, io non posso rettificare quella dichiarazione perché è una mia dichiarazione, però sono otto parole su un discorso durato venti minuti telefonicamente, il giorno dopo che lei ha protocollato la dichiarazione, in un momento in cui io ancora non avevo letto la sua lettera, ma avevo solo ricevuto la mail con cui anticipava.

Quindi quel discorso del sassolino, anche qui - mi scusi, però - definirlo macigno adesso non so cos'è meglio o peggio, nel senso che macigno sembra una cosa pesante, un peso che uno si porta. Quindi io sono convinto della qualità che il Consigliere Turconi sa portare in ogni discussione e la sua intelligenza e la sua capacità critica in ogni argomento, soprattutto quelli tecnici, e questo l'ho espresso personalmente.

Per quanto riguarda quella dichiarazione, non penso che sia infelice, ma è una dichiarazione - ripeto, otto parole su un discorso di venti minuti - dove il giornalista mi esortava a fare una dichiarazione in merito al Gruppo politico PSI; cosa che io non ho potuto fare e questa infelice metafora che ho utilizzato era per fare presente che ancora in maggioranza c'è un altro componente del PSI.

A livello politico in quei giorni, guarda caso, erano i giorni di Amatrice e il giornalista si vedeva bene dall'utilizzare il termine "terremoto", però quello che voleva che io dicessi il giornalista effettivamente non era, perché politicamente abbiamo ancora un componente del PSI in maggioranza.

Quindi era una metafora, forse infelice, che non voleva essere un commento né sulla persona, né sul Consigliere Turconi; era per chiarire una situazione politica diversa da quella che il giornalista voleva fare apparire.

Poi sono state riportate otto parole su duecento dette. A me dispiace che ci sia stata questa interpretazione, tant'è che il giorno stesso ho chiamato personalmente il Consigliere Turconi per chiarire questa vicenda, cioè che quel mio commento non era riferito alla sua scelta, che è legittima e che io, come dice il Consigliere Magistrali, apprezzo per il coraggio anche e la decisione con cui è stata fatta, ma che non è un commento né sulla persona, né sul Consigliere Turconi. Grazie.

Ass. alle Politiche Culturali GASPARRI ELENA

Per la questione della mensa.

Raccolgo la segnalazione del Consigliere Casati. Oggi mi sono incontrata con la Presidente del Comitato Mensa che mi ha parlato di alcune criticità, quindi sicuramente settimana prossima parleremo con la ditta e vedremo di affrontare le criticità sollevate.

L'invito è quello di segnalare prontamente, insomma, qualora ci fossero delle segnalazioni, in modo da affrontarle immediatamente.

Diciamo che, oltre appunto al confronto avuto, non sono arrivate all'ufficio e alla Giunta altre segnalazioni. Quindi raccolgo la segnalazione e, se poi mi vuole spiegare nel dettaglio dopo il Consiglio, almeno sappiamo come affrontarla. Grazie.

Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle , Beppegrillo.it)

Io ho chiesto la parola per due interrogazioni verbali.

Posso rivolgerle tutte e due insieme, o vogliamo farne una per volta?

Presidente del Consiglio VIGNATI MARIA CARLA

Come preferisce.

Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle , Beppegrillo.it)

Allora le pongo tutte e due insieme, sono tutte e due molto semplici.

Entrambe sono nate da delle segnalazioni che mi sono arrivate tra ieri ed oggi da alcuni cittadini.

La prima riguarda la scuola elementare di Rescalda nella quale alcuni cittadini ci hanno segnalato una forte presenza di muffe all'interno di alcune aule, soprattutto dell'aula magna.

Visto che proprio quel plesso è stato oggetto di alcune ristrutturazioni recenti, chiedo alla Giunta se è a conoscenza di questo problema e se eventualmente sono già state intraprese misure correttive.

La seconda invece riguarda l'iniziativa "Puliamo il mondo". Alcuni cittadini, tra l'allarmato e il curioso, mi hanno richiesto delucidazioni sull'eventuale spesa sostenuta per l'organizzazione. Più di uno mi ha riportato la cifra di 10.000 euro spesi dell'Amministrazione, appunto, per l'organizzazione di questa manifestazione.

Quindi chiedo alla Giunta e al Sindaco di chiarire come si sono svolte le cose. Grazie.

Ass. alle Opere Pubbliche SCHIESARO DANIEL

Sulla muffa nell'aula magna non ho notizie. Quindi, se mi fa questa segnalazione di cui non ho ricevuto alcuna notizia, verificherò il prima possibile.

Presidente del Consiglio VIGNATI MARIA CARLA

Per la seconda risposta do la parola all'Assessore Gasparri.

Ass. alle Politiche Culturali GASPARRI ELENA

Per "Puliamo il mondo" tutti i costi sostenuti sono a carico della San Germano, e quindi non direttamente al Comune, all'interno dell'appalto che prevede una percentuale destinata a campagne informative, progetti educativi volti all'educazione ambientale.

Quindi questo progetto rientra all'interno di questa voce di appalto, perciò i costi sono stati sostenuti dalla San Germano, senza altri ulteriori costi sostenuti dal Comune.

Per quanto riguarda le spese, le spese sostenute sono state spese per i kit di Legambiente che abbiamo deciso l'anno scorso e quest'anno di acquistare, ma che abbiamo deciso comunque di non rinnovare per i prossimi anni, e per le spese proprio vive di materiale e quindi delle vernici, pennelli e tutto il materiale necessario per le attività.

Il dettaglio dei costi, in realtà, lo stiamo ancora definendo, perché le fatture non sono ancora state emesse, però ovviamente sono disponibili poi per una rendicontazione puntuale quando sarà pronta.

OGGETTO N. 1 - APPROVAZIONE VERBALI PRECEDENTI SEDUTA CONSILIARE DEL 27 LUGLIO 2016.

Presidente del Consiglio VIGNATI MARIA CARLA

Se non ci sono interventi, possiamo iniziare i lavori del Consiglio Comunale con il primo punto all'Ordine del Giorno. Si tratta dell'approvazione dei verbali precedenti della Seduta Consiliare del 27 luglio 2016. Non vedo altri interventi.

OGGETTO N. 2 - INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CONS. CRUGNOLA GIANLUCA, CAPOGRUPPO DI NOI X RESCALDINA, SULL'AFFIDAMENTO E SULLA GESTIONE DEL SERVIZIO DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA.

Cons. CRUGNOLA GIANLUCA (Capogruppo Noi per Rescaldina)

Questa interrogazione parte dalla delibera di Giunta Comunale 21/2009 con la quale è stata rinnovata per il periodo 2009/2017 la convenzione con la società Enel Sole S.p.A., relativa appunto alla pianificazione, progettazione, rifacimento, gestione e manutenzione degli impianti di illuminazione pubblica.

Inoltre il Comune di Rescaldina, con delibera di Consiglio numero 70 del 2011, ha approvato il PAES, il Piano di Azione per l'Energia Sostenibile.

Il PAES di Rescaldina prevede l'acquisizione in proprietà degli impianti di proprietà di terzi da parte dell'Amministrazione.

Ora, la Giunta Comunale, con propria delibera numero 171 del 2013, ha peraltro predisposto una relazione sull'affidamento e sulla gestione dell'illuminazione pubblica e, secondo questa relazione, la gestione in essere nel territorio del Comune di Rescaldina non risulta conforme rispetto ai principi desumibili dall'ordinamento comunitario in materia di modalità di assegnazione e gestione di un servizio pubblico locale.

Infatti tale convenzione è destinata a perdere efficacia "entro il corrente anno 2013" dice la relazione, da ciò derivando la necessità per il Comune di Rescaldina di procedere ad una nuova assegnazione del servizio in questione da operare nel rispetto di quanto stabilito dalla normativa di settore.

Secondo poi la determinazione 76 del 2015, si viene a rilevare che in data 5 febbraio 2014 veniva verbalizzata fra le parti l'acquisizione da parte del Comune di Rescaldina degli impianti di illuminazione pubblica fino ad allora di proprietà di Enel Sole e si poneva qualche dubbio a considerare giuridicamente decaduta la convenzione con Enel Sole del 2009 avente scadenza naturale per il marzo del 2017.

Questa determinazione precisava altresì che si sono in ogni caso avviate le procedure per effettuare l'indizione di una gara ad evidenza pubblica per l'affidamento del servizio.

Tenendo in considerazione anche quanto riportato in narrativa in merito alle delibere di Regione Lombardia, avevamo già discusso di questo problema all'inizio del 2015.

In particolare nella seduta del Consiglio Comunale del 30 gennaio 2015, il Consigliere Ielo Gilles, Capogruppo di Vivere Rescaldina, e l'Assessore Schiesaro Daniel anticipavano la predisposizione del capitolato entro giugno nelle più rosee delle previsioni, o comunque sostenevano che l'obiettivo era almeno a luglio di assegnarlo, fatto salvo poi che nella seduta del Consiglio Comunale del 28 maggio 2015 l'Assessore Schiesaro rettificava la propria posizione dicendo "La gara sarà grossa, i tempi per una procedura aperta e quindi europea saranno lunghi, tanto che può essere che vada a scavalcare l'anno".

Ora, è appurato che c'è un progetto realizzato da Enea, che è l'Agenzia Nazionale per le Nuove Tecnologie, le Energie e lo Sviluppo Sostenibile, che si chiama appunto Progetto Lumiere, ed è un progetto dedicato ai Comuni e ai loro Sindaci e Amministratori al fine di supportarli nella programmazione e realizzazione di interventi di efficientamento degli impianti di illuminazione pubblica, e che una recente decisione adottata dai Comuni di Buscate, Canegrate, Cuggiono, Legnano, Parabiago e Villa Cortese ha fatto raggiungere un protocollo d'intesa per meglio studiare la possibilità di accordo in merito ad una proposta di finanza di progetto, avente ad oggetto appunto l'affidamento in concessione per il servizio di energia e gestione elettrica.

Nell'interrogazione vado a riportare anche altri riferimenti di altri Comuni e altre leggi sulle quali non sto a dilungarmi.

Mi soffermo solamente sul fatto che l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM) ha pubblicato il 28 dicembre 2015 il parere rivolto all'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani.

In questo parere si esplicita che con riguardo agli affidamenti diretti assentiti dai Comuni a partire dal 1° gennaio 2005, questi dovevano essere resi conformi all'ordinamento europeo entro il 31

dicembre 2013 o in alcuni casi particolari consentiti entro il 31 dicembre 2014; pena la loro cessazione.

Tutto ciò premesso e considerato, si interroga la Giunta e gli Assessorati competenti:

- per sapere se la maggioranza abbia o meno verificato la rispondenza di quanto in essere a Rescaldina con quanto affermato dal parere citato AS 1240 pubblicato dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato il 28 dicembre 2015;
- per sapere, in caso di constatata non corrispondenza, le tempistiche con cui l'Amministrazione procederà a conformarsi a quanto esposto nel citato parere;
- per suggerire all'Amministrazione, nell'attuazione di quanto sopra, di tenere conto, oltre che di quanto verrà dettato dal Piano per l'Illuminazione Pubblica previsto dal Legge Regionale 17/2000 e che dovrebbe confluire nel nuovo PGT, anche degli interventi legislativi occorsi nel corso del 2015 e citati nella presente interrogazione, oltre che di quanto statuito nel Piano di Azione per l'Energia Sostenibile approvato con delibera di Consiglio Comunale 70/2011;
- per sapere, infine, se l'Amministrazione ha in previsione di aderire al network dei Comuni del Progetto Lumiere e collaborare con Enea.

Ass. alle Opere Pubbliche SCHIESARO DANIEL

Rispetto ai singoli punti dell'interrogazione: "per sapere se la maggioranza abbia o meno verificato la rispondenza di quanto in essere a Rescaldina", sì, abbiano verificato. L'ufficio ha verificato la situazione e diciamo che più che verificato ha aggiornato la situazione rispetto a quello che ha dichiarato nelle premesse.

E' vero che c'era stato quel parere, quella nota del 2013 e si aveva una situazione di incertezza legislativa e giuridica su quali convenzioni considerare applicabili o meno. Tant'è che l'allora Amministrazione all'inizio del 2014 ha dovuto prendere una decisione rispetto a quale interpretazione dare, unitamente al parere dell'Ufficio Tecnico.

L'interpretazione che era stata data era quella della non applicabilità, a fronte del rischio anche di un ricorso e quindi di un procedimento giurisdizionale nei confronti del Comune da parte di Enel Sole. A fronte di questo citato verbale, un accordo transattivo di fatto, si è anche modificato il costo della manutenzione dei pali. Quindi c'è stata, unitamente a questo, anche la modifica del costo e si è arrivati a considerarlo legittimo fino alla sua naturale scadenza che sarà a marzo 2017, quindi tra pochi mesi. Questo è lo stato di fatto.

Nella verbalizzazione, però, era presente anche il passaggio di proprietà dei pali, quindi ad oggi siamo conformi proprio perché tutti i pali sono di proprietà del Comune di Rescaldina ed è il presupposto necessario per predisporre, come giustamente riportato nell'interrogazione, una nuova gara per quanto riguarda l'illuminazione pubblica.

Quindi siamo a posto dal punto di vista normativo per quanto riguarda la proprietà dei pali. Quindi primo e secondo punto dell'interrogazione.

Sul terzo è un suggerimento, più che un'interrogazione, e ne prendo atto. Sono d'accordo che bisogna verificare tutta la normativa applicabile, così come considerare il Piano di Azione per l'Energia Sostenibile, nonostante questo sia un po' ad oggi obsoleto, quello di Rescaldina, e infatti sto valutando l'opportunità di fare un aggiornamento di questo PAES, a fronte appunto anche degli interventi che sono stati fatti di riqualificazione energetica degli edifici di Rescaldina.

Per quanto riguarda l'ultima interrogazione, ovvero se abbiamo in previsione di aderire al network dei Comuni del Progetto Lumiere, no. L'idea è no, ma non perché non è utile, anzi è una cosa utile, ma il fatto è che abbiamo già un progetto, cioè tutto il Progetto Lumiere è una sorta di assistenza al fine di fare delle analisi e una valutazione sulla fattibilità, e nel caso come realizzare degli interventi di illuminazione, di miglioramento e quindi efficientamento luminoso dei pali pubblici.

Questo lavoro di analisi sul nostro territorio è già stato fatto con una consulenza partita precedentemente alla nostra Amministrazione e che è continuata, nel senso che il contratto che aveva fatto la passata Amministrazione ce lo siamo preso come Comune.

Questa società ha effettuato proprio quella valutazione, questa società di consulenza tecnica ha effettuato questa valutazione e, sulla base di questa valutazione illuminotecnica, è stato poi

redatto il progetto definitivo che abbiamo pronto e di cui abbiamo già parlato anche in Commissione Lavori Pubblici.

E' importante però in questa ottica comunicare, così come vi avevo promesso nella Commissione quando abbiamo parlato proprio di questo progetto, quando vi dicevo che stavamo valutando la fattibilità, o meglio l'opportunità di aderire con un insieme di Comuni ad un potenziale bando di Regione Lombardia, che è citato tra l'altro nel "appurato", la risposta è sì.

Come Amministrazione abbiamo scritto la nostra lettera di intenti insieme ad altri nove Comuni, quindi dieci con noi, dando la disponibilità ad aderire ad un consorzio di Comuni al fine di aderire

ad un potenziale bando regionale per reperire dei fondi regionali al fine di realizzare questo progetto di rivalutazione energetica, illuminotecnica del paese, che dovrebbe, così come comunicazione che abbiamo dal punto di vista regionale, portare in caso di vittoria del nostro progetto ad un finanziamento del 30%-35%, che in questo ambito è molto importante.

Quindi si parla di tanti soldi, se valutiamo che il nostro progetto a larghe spanne era di circa 8.000.000/9.000.000 di euro il valore per quindici anni. Se noi consideriamo il 30% dal punto di vista regionale, è un'opportunità che ci siamo sentiti di seguire.

Avremmo potuto scegliere di partire con la nostra gara d'appalto, dato che il progetto ce l'abbiamo definito, ma abbiamo preferito aspettare almeno fino alla fine di ottobre per valutare l'opportunità di aderire a questo potenziale bando.

Credo che sia una scelta ragionevole dal punto di vista dell'Amministrazione, perché non possiamo in questo caso perdere una potenziale occasione di fare risparmiare il nostro Comune nel caso ci siano fondi regionali.

Cons. CRUGNOLA GIANLUCA (Capogruppo Noi per Rescaldina)

Ringrazio l'Assessore per la risposta.

Sull'ultima parte prendiamo atto e quindi sicuramente ci sarà un'attenzione sui prossimi sviluppi e sul fatto che ci sia questa possibilità di adesione tramite appunto questi fondi messi a disposizione.

Sulla prima parte, invece, rimaniamo abbastanza critici, perché riteniamo che si sia protratto oltre i termini consentiti quello che era l'affidamento precedente.

Avremmo da questo punto di vista preferito che si fosse mantenuto fede a quanto anche da voi stessi annunciato all'inizio del 2015, quindi che si fosse proceduto subito con un nuovo bando, con una nuova assegnazione, in maniera tale da andare a sanare qualsiasi dubbio precedente, vista anche poi la risoluzione dell'AGCM del dicembre 2015.

OGGETTO N. 3 - INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CONS. CRUGNOLA GIANLUCA, CAPOGRUPPO DI NOI X RESCALDINA, SULLE MODALITÀ DI INTERCETTAZIONE DEI FONDI, IN PARTICOLAR MODO EUROPEI.

Cons. CRUGNOLA GIANLUCA (Capogruppo Noi per Rescaldina)

Allora partiamo dalla premessa che l'Unione Europea offre molteplici opportunità di finanziamento e che i fondi messi a disposizione dell'Unione Europea sono di due tipi: fondi strutturali e fondi settoriali.

In particolare, la programmazione dei fondi strutturali 2014/2020 rappresenta una rilevante opportunità per intercettare risorse da destinare alla realizzazione di progetti utili per la città e per il territorio.

Chiaramente, anche gli Enti locali possono accedere ai finanziamenti comunitari e questo per migliorare gli interventi a favore dei cittadini.

Ora c'è un programma europeo, un importantissimo programma di ricerca e innovazione che si chiama HORIZON 2020, che è a conoscenza in realtà di pochissimi Comuni italiani.

Secondo una ricerca, la cui fonte è di Matteo Lazzarini "Progetti europei, chi vince e chi perde", solamente meno del 2% dei Comuni tra i 10.000 e i 50.000 abitanti conosce questo programma europeo.

In effetti, nel 2013 i Comuni italiani che hanno beneficiato di finanziamenti diretti erogati attraverso le call europee sono stati solamente 64 sugli oltre 8.000 presenti sul territorio italiano. Questi 64 hanno presentato un totale di oltre 100 progetti che sono stati accolti.

Considerato e tenuto conto che per gli Enti locali il ricorso a forme alternative di approvvigionamento finanziario è necessario per la realizzazione di servizi e infrastrutture e che l'approccio degli Enti locali può svilupparsi su due direttrici, cioè la costituzione di un Ufficio di Politiche Comunitarie per supportare la struttura amministrativa nell'accesso ai fondi, oppure l'utilizzo di consulenze esterne;

considerato anche che l'Istituto per la Finanza e l'Economia Locale (IFEL) rende disponibili ad amministratori, direttori generali, segretari, dirigenti e funzionari comunali dei seminari gratuiti anche online per accompagnare appunto le progettualità degli Enti locali e le relative richieste di finanziamento, riteniamo che la ricerca dei finanziamenti europei possa orientare in modo propositivo e positivo le scelte del Comune nell'ambito delle politiche locali.

Quindi, tutto ciò premesso e considerato, interroghiamo la Giunta e gli Assessorati competenti per sapere:

- se l'Amministrazione ha valutato la possibilità di dare mandato a uffici o a singoli dipendenti che già lavorano in maniera afferente, od incaricare professionisti esterni per la ricerca, lo studio e la valutazione dei bandi proposti nell'ambito dei programmi europei 2014/2020 e la realizzazione di progetti utili al fine di ottenere finanziamenti o stanziamenti per la loro realizzazione, se del caso stringendo anche accordi di collaborazione con altri Enti, al fine di ricevere informazioni in merito alle opportunità di finanziamento europeo, e non solo, e di fare rete con altri Enti locali per definire percorsi Comuni.

Sindaco CATTANEO MICHELE

Grazie al Consigliere Crugnola.

Già dall'anno scorso è attivo presso il nostro Comune un servizio di fundraising presso l'Ufficio Cultura. E' un servizio di fundraising per adesso incentrato soprattutto sui bandi un po' più semplici, i bandi regionali, i bandi delle Fondazioni bancarie, ed è un servizio che non è destinato solo agli uffici comunali, ma è un servizio anche di consulenza e di accompagnamento per le associazioni che lo richiedessero.

Sta infatti per partire la seconda fase di un corso di formazione per le associazioni di volontariato proprio per costruire progetti che rispondano ai bandi che escono man mano dalle Fondazioni, in particolare dalle Fondazioni bancarie.

La formazione per i bandi europei, invece, è un bel po' più complessa. Oggi un po' il servizio di antenna per curare l'emissione dei bandi europei viene fatta in collaborazione con gli altri Comuni del legnanese.

Abbiamo presentato alla fine del mese di agosto la partecipazione al progetto Integration Machine, che è oggetto di un'interrogazione successiva.

Quello non è un bando europeo, ma è un bando del Ministero, costruito però come un bando europeo. A quel bando abbiamo partecipato collaborando con i Comuni di Castano Primo e Legnano. Quindi facendoci aiutare ed aiutando vicendevolmente gli altri Enti proprio nella costruzione del progetto. Il vero problema di questi bandi è che spesso i tempi per la redazione dei progetti sono brevi. Per esempio, di questo ultimo sono stati davvero brevi.

Stiamo comunque pensando di creare all'interno del Comune un gruppo di lavoro, di formare un gruppo di lavoro che possa essere pronto per la risposta e la scrittura di progetti per i bandi europei.

Cons. CRUGNOLA GIANLUCA (Capogruppo Noi per Rescaldina)

Sì. Ringrazio il Sindaco per la risposta di cui mi ritengo soddisfatto e confidiamo che la formazione di questo gruppo di lavoro possa avvenire in maniera abbastanza rapida, ma soprattutto efficiente, in modo tale che si possa veramente accedere a questi fondi, perché alcuni Comuni riescono ad ottenere dei finanziamenti non indifferenti e il fatto che ci siano ancora poche richieste chiaramente permette poi a tutti coloro che fanno richiesta di accedere.

OGGETTO N. 4 - INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CONS. TURCONI MAURIZIO, GRUPPO MISTO, SULL'APPROVAZIONE DEL PROGETTO INTEGRATION MACHINE, EX DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE 18 AGOSTO 2016, N. 146.

OGGETTO N. 5 - INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CONS. MAGISTRALI PAOLO, CAPOGRUPPO MAGISTRALI SINDACO, SULLA DESTINAZIONE DEI LOCALI DI VIA REPETTI.

Presidente del Consiglio VIGNATI MARIA CARLA

– Volevo specificare che, come si era deciso nella riunione dei Capigruppo, do la parola ai Consiglieri per presentare il quarto e il quinto punto. Poi ci sarà un'unica risposta da parte del Sindaco.

Quindi il quarto punto è l'interrogazione presentata dal Consigliere Turconi Maurizio sull'approvazione del progetto Integration Machine, ex delibera di Giunta Comunale 18 agosto 2016 numero 146. Do la parola al Consigliere Turconi.

Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)

Sì, grazie. Come ho avuto modo di anticipare durante la riunione dei Capigruppo, io ho aspettato l'ultimo giorno a depositare questa interrogazione, perché pensavo che in qualche Commissione qualcuno ci venisse a parlare di questo progetto qui; invece così non è stato e quindi sono stato costretto a presentare l'interrogazione, proprio per fare capire che le cose non si fanno.

Le premesse sono abbastanza articolate e ve le riassumo senza stare qui a leggerle tutte, perché sennò perdiamo tempo.

La sostanza è questa: la Giunta il 18 agosto 2016 ha deliberato di approvare appunto questo progetto Integration Machine, dove c'è un allegato facente parte essenziale della delibera e a pagina 9 si legge: "Relativamente alla linea di azione 2, Rescaldina, sviluppo di competenze lavorative nei giovani in corrispondenza dei giardini di Via Repetti, richiamati qui sopra come luogo di ritrovo abituale per una delle compagnie dei giovani oggetto del presente intervento, il Comune di Rescaldina è proprietario di un negozio ad oggi mai utilizzato.

Tali locali, come detto ad oggi inutilizzati, potranno venire impiegati per l'installazione di un laboratorio di rigenerazione di hardware obsoleto e dismesso", eccetera, eccetera.

Dalla tabella riassuntiva di pagina 14 sempre dell'allegato non si comprende appieno quanto costa, a quanto si vuole accedere a livello finanziario con questo tipo di azione.

Tutto questo rispetto a quello che il Sindaco aveva dichiarato nel Consiglio Comunale del 24 giugno scorso, quando si stava parlando del rendiconto dell'Azienda Speciale Multiservizi Rescaldina.

Alla mia precisa domanda circa quali sarebbero i tempi per lo spostamento della sede della Farmacia, il Sindaco rispondeva che sulla questione di quale sarà il futuro della Multiservizi e la questione dello spostamento. "E' scritto a chiare lettere anche nel programma elettorale che la previsione è quella di riuscire a spostare la Farmacia nella sede di Via Repetti.

E' scritto così ed oggi è economicamente impossibile. Dobbiamo aspettare almeno fino ad aprile 2017, quando si finirà di pagare il debito relativamente al servizio mensa".

La stessa volontà di trasferimento è identificata nel DUP 2017/2019 che dopo andremo ad approvare. Il trasferimento della Farmacia nella nuova sede è identificato come obiettivo operativo Missione 1, Programma... eccetera, eccetera.

Quando io ho letto la delibera a fine agosto, ho fatto un giro di telefonate e i Responsabili delle Aree Lavori Pubblici e Governo del Territorio, competenti in materia e interpellati per le vie brevi, non avevano alcun riferimento sulla delibera, in quanto erano stati in ferie.

Quindi l'interrogazione verte nel capire se i locali sono gli stessi dei due casi e, in caso la risposta sia affermativa, appunto come coincide la dichiarazione del Sindaco dell'aprile 2017 con il progetto per il quale si sta chiedendo il finanziamento, che non penso che durerà solo un anno, e quanto effettivamente si chiede per quell'azione lì nel finanziamento; se la delibera di agosto comporta un revisione del DUP e chi ha condotto l'istruttoria tecnica, cioè l'istruttoria finalizzata alla

presentazione dell'atto e chi ha firmato digitalmente il rilascio della proposta di deliberazione. Grazie.

Presidente del Consiglio VIGNATI MARIA CARLA

Adesso darò la parola al Consigliere Magistrali perché presenti la sua, perché così ci sarà un'unica risposta. Prego.

Cons. MAGISTRALI PAOLO (Capogruppo Magistrali Sindaco)

L'oggetto è lo stesso e penso che sia già stato presentato in maniera esauriente dal Consigliere Turconi.

Credo che valga quella come esposizione, poi interverrò dopo per dichiararmi soddisfatto o no.

Presidente del Consiglio VIGNATI MARIA CARLA

Do quindi la parola al Sindaco per le risposte.

Sindaco CATTANEO MICHELE

Il Consigliere Turconi ha letto il mio intervento del Consiglio Comunale di giugno fino alle parole "dobbiamo aspettare almeno l'aprile 2017". Dopo si diceva "quando si finirà di pagare il debito con la Dussmann" e dopo "lasciando almeno due anni...".

Quando si rileggono i verbali, ci si accorge che quando si parla non si segue proprio una grammatica perfetta. E dopo "lasciando almeno per questi due anni l'Azienda Multiservizi in questa situazione con la Farmacia e solo il servizio di trasporti, in modo da permettere il ristabilirsi di un equilibrio.

Dopo si potrà prevedere sia lo spostamento, che eventualmente anche l'affido di nuovi servizi all'Azienda".

I due anni con il servizio di trasporti e il servizio di Farmacia, dato che la situazione è questa dall'inizio 2016, sono il 2016 e il 2017. Quindi non ipotizzavo lo spostamento della Farmacia prima della fine del 2017.

I locali sono gli stessi con la previsione che, quando la Multiservizi sarà... Scusate, ma sto diventando vecchio e non riesco a leggere e anche a guardarvi. Che quando la Multiservizi sarà pronta per il trasferimento dei locali, il progetto si trasferirà, questo laboratorio di rigenerazione dell'hardware si trasferirà in altri locali.

Quindi il progetto non osta. Il fatto che il progetto inizi in quei locali non osta al trasferimento della Farmacia comunale quando la Multiservizi sarà pronta a farlo. Quindi confermo quanto ho scritto nel programma e quanto ho detto in Consiglio Comunale.

Le azioni citate dal Consigliere, 2.4 e 2.5, valgono un totale di 352.000 euro. Quella di cui stiamo parlando, però, in particolare è l'azione 2.5 che preventiva spese totali per 52.000 euro, ma non sono spese totali solo su questo progetto di Via Repetti.

Il progetto di Via Repetti tra materiali, arredi e ultimi lavori di messa in opera dei locali ha un preventivo di circa 21.400 euro. E' già scontato che alcuni di questi lavori saranno già propedeutici allo spostamento della Farmacia comunale.

Per la redazione di questo progetto, come già accennato prima, dobbiamo ringraziare i tecnici di Legnano, di Castano Primo e della Città Metropolitana, ma soprattutto gli uffici dell'Area Territorio, dell'Area Lavori Pubblici e dell'Area Servizi alla Persona che hanno effettivamente e fattivamente collaborato alla stesura delle delibere.

Valga come esempio che la bozza delle delibere del 18 agosto è stata scritta dal Responsabile dell'Area Lavori Pubblici.

Le delibere sono state come sempre firmate digitalmente da me che presiedo la Giunta e dal Segretario. Se ci si riferisce invece al parere tecnico, questo è stato apposto dal Segretario che sostituiva l'Architetto Di Geronimo nel periodo di ferie.

Le delibere, infatti, andavano approvate entro il 22 agosto; pena la non partecipazione al bando.

Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)

...I due progetti non contrastano, cioè l'attuazione delle due cose non è in contrasto.

Mi lascia un po' perplesso la questione che la bozza di delibera sia stata stilata dal Responsabile dell'Ufficio Lavori Pubblici, il quale mi ha detto che ne sapeva poco.

Sulla questione di fare all'ultimo momento, va beh, lì saranno problemi organizzativi, perché è stata fatta ad agosto come ultimo momento e il bando era aperto da giugno. Probabilmente c'era da preparare quello che c'era da preparare.

Ecco, mi lascia un po' perplesso... Adesso avrà tutti i poteri il Segretario Comunale di sostituire i Dirigenti che sono assenti, ma mi lascia un po' perplesso - non perché è il Segretario Comunale - che il parere tecnico su una roba del genere venga rilasciato da un Segretario Comunale. Però se la prassi è quella lì quando sono in ferie...

Di solito, quando il Responsabile dell'ufficio è in ferie, delega alla firma un altro funzionario del suo ufficio e non il Segretario Comunale.

Cons. MAGISTRALI PAOLO (Capogruppo Magistrali Sindaco)

Ringrazio anch'io il Sindaco della risposta. Prendiamo atto che i due progetti possano nel tempo coesistere, nel senso che inizialmente i locali verranno destinati a questo progetto di raccolta e sistemazione degli hardware, poi in un secondo momento, quindi credo dalla fine del 2017, 2018, possano essere finalmente destinati al trasferimento dell'Azienda.

L'unica stigmatizzazione che mi sembrava utile fare e che riprende anche le dichiarazioni iniziali di Turconi Maurizio è questa mancanza di informazione fra le decisioni della Giunta e il Consiglio Comunale. E' vero, era agosto, però credo che già dalla fine di luglio probabilmente si era a conoscenza di questo bando. Nulla costava convocare una Commissione, una Conferenza dei Capigruppo per rendere edotti tutti i Consiglieri della presenza di questo bando e della volontà di questa Amministrazione di partecipare e di dedicare ad esso i locali di Via Repetti.

Perché credo che sia davvero brutto venire a sapere di iniziative anche interessanti, questo è un progetto sicuramente importante e condivisibile, come lo è anche la ristrutturazione della Cascina Pagana, però venire a sapere, pur essendo parte integrante di questa Amministrazione come Consiglieri Comunali, di queste notizie dalla stampa.

OGGETTO N. 6 - INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CONS. MAGISTRALI PAOLO, CAPOGRUPPO MAGISTRALI SINDACO, SULL'APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA ANTISISMICA NEL RILASCIO DELLE AUTORIZZAZIONI EDILIZIE NEL COMUNE DI RESCALDINA.

Cons. MAGISTRALI PAOLO (Capogruppo Magistrali Sindaco)

E' un'interrogazione molto tecnica. Perdonatemi, io non sono esperto in materia, però cerco soprattutto di spiegare il perché mi sono sentito un po' in dovere di presentare questa interrogazione.

Anch'io, come capita ogni tanto a Oggioni, sono stato avvicinato da qualche tecnico che mi palesava questa problematica, che ho scoperto essere già stata sollevata, tra l'altro, in un'assemblea pubblica sul PGT da un ragazzo che era in lista con noi.

Mi hanno entrambi evidenziato questa situazione, cioè progetti che da mesi giacciono presso gli uffici comunali. Uno in particolare, che sono stato autorizzato a citare, è la ristrutturazione di una casa di corte, di un cortile in Via Repetti a Rescalda, angolo Via Buoizzi.

E' un progetto che è già stato presentato dalla fine del 2014, nella seconda metà del 2014. Ha presentato diverse difficoltà di carattere tecnico urbanistico, perché comunque è una casa di corte, per cui c'erano, come sempre accade, probabilmente anche delle situazioni antecedenti da sanare.

Il progetto ha visto una vita molto lunga, perché ci sono stati diversi incontri con l'ufficio e diverse richieste di integrazione.

E' stato presentato, l'ufficio ha portato avanti l'istruttoria, ha evidenziato una serie di richieste di integrazione, come spesso accade e forse sempre in tempi un po' dilatati. Per cui questo è un problema, ahimè, annoso del nostro Ufficio Tecnico, perché molti si lamentano.

Accadeva anche in passato, non è certo una novità della mancanza di rispetto dei tempi nel rilascio delle concessioni edilizie, nei permessi a costruire e di tutti gli strumenti di carattere urbanistico.

E' stato - diciamo - di nuovo integrato con tutto quanto era stato richiesto dall'Ufficio. A fronte di un ulteriore incontro con l'Ufficio sembrava che il progetto potesse finalmente decollare e invece è arrivata l'ennesima richiesta di integrazione, a cui il professionista ha risposto.

Teniamo presente che era un intervento di una casa abbandonata e quindi sarebbe andato anche a sistemare, come mi auguro andrà in futuro, un'area un po' degradata; avrebbe fatto lavorare un'impresa e quant'altro.

Purtroppo, nonostante il professionista avesse in qualche modo risposto adeguatamente alla prima richiesta di integrazione, sono state riformulate in una successiva fase istruttoria di nuovo altre richieste di integrazione e questo è un comportamento che oggettivamente - mi auguro l'Assessore magari su questo stia lavorando - occorrerebbe sanare.

Io sono sempre stato dell'idea che l'Ufficio Tecnico può prendersi tutto il tempo, anche sforando i termini di legge per istruire una pratica, però, nel momento in cui fa dieci osservazioni e a quelle dieci osservazioni si risponde in maniera adeguata, il progetto non può più essere di nuovo re-istruito; salvo che non intervengano delle modifiche legislative e quindi si richieda una successiva ulteriore integrazione.

Purtroppo il progetto, per farla breve, era praticamente pronto e perfetto all'inizio di quest'anno. Si è ritardato nell'emanazione del provvedimento e ad aprile è subentrata la normativa antisismica, 20 aprile 2016, che richiede soprattutto per alcune tipologie di interventi edilizi, come la sopra elevazione, anche la predisposizione di una certificazione che dimostri che quel progetto rispetti la normativa antisismica.

E' ovvio che, se fosse stato inizialmente licenziato nei tempi, sarebbe già stato approvato un anno, un anno e mezzo fa. Purtroppo, si è arrivati ad oltre il 2016.

Ora mi è stato detto che questa certificazione è stata peraltro prodotta, il problema è che, di fatto, questa certificazione deve essere validata, deve essere certificata, deve essere in qualche modo approvata da un'autorità competente che deve essere nominata dall'Amministrazione Comunale.

Non essendo ancora stata nominata, nonostante l'obbligo legislativo sembra risalisse addirittura al novembre dell'anno scorso, di fatto questi progetti ed altri che probabilmente devono sottostare a questa normativa sono fermi.

Allora io, appunto, ho chiesto: tenuto conto che il Comune avrebbe dovuto comunicare entro il 20 aprile 2016 la volontà di partecipare o meno ad una forma associativa per la revisione delle autorizzazioni sismiche e dei relativi controlli sismici;

che per gli interventi rientranti nel regime delle autorizzazioni antisismiche il Comune, in base all'allegato G del DGR 5001, può richiedere il parere tecnico alla Regione Lombardia;

che ai fini della sicurezza del costruito sono stati ampliati i documenti minimi richiesti per il deposito sismico;

che sempre ai fini della sicurezza del costruito il Comune, tramite l'Ufficio competente, dovrebbe predisporre controlli specifici.

Interroga il Sindaco e la Giunta Comunale

- per sapere se sia al corrente di questa complessa e articolata normativa;
- per sapere se sia al corrente di questo disservizio che sta creando notevoli disagi ad alcune famiglie rescaldinesi, imprese e tecnici;
- per sapere se e con quali tempistiche intende risolvere queste problematiche.

Ass. all'Urbanistica LAINO MARIANNA

Buonasera. Il Consigliere mi coglie un po' di sorpresa, nel senso che l'interrogazione presentata era appunto sulla normativa. In realtà, ha esposto un caso puntuale e specifico del quale io non sono informata.

Quindi mi sta facendo un resoconto che come minimo sarebbe da verificare.

Quindi, come dire, è una prefazione che però ha delle insinuazioni dove comunque mi sento anche di dire che spesso vengono presentate delle pratiche incomplete e parziali, per cui bisognerebbe valutare davvero se è il caso di inerzia istruttoria oppure no.

E' una questione tecnica dove gli uffici sono molto scrupolosi, per cui direi che è molto delicata e non si possono fare affermazioni generiche, ma bisogna confrontarsi nel merito e puntualmente.

Più in generale, invece, sull'interrogazione appunto scritta e pervenuta, gli uffici, anche a seguito di quella segnalazione fatta dal tecnico nella seduta pubblica al quale è stato risposto per iscritto tramite mail, è stata segnalata l'introduzione di questa nuova normativa. In particolare, si tratta di un trasferimento di competenze dalla Regione al Comune.

Gli uffici, quindi, ne sono già a conoscenza, si sono attivati e hanno svolto diversi incontri anche con i Comuni contermini e non solo.

Dall'analisi delle normative sono emersi effettivamente dei dubbi interpretativi, che si è già provveduto a segnalare a Regione Lombardia con una nota a luglio, per cui sull'applicazione.

C'è un'imprecisione sull'interrogazione posta, in quanto il Comune di Rescaldina è un Comune a bassa pericolosità sismica e quindi non ha l'onere della certificazione, ma semplicemente ha degli oneri aggiuntivi rispetto alla documentazione che deve essere presentata in Comune.

Ad oggi, agli uffici non risulta che ci sono pratiche ferme per attestazioni da parte di privati. Sicuramente c'è della documentazione aggiuntiva che va presentata, ma che è normata da una normativa regionale e che quindi non si può che presentare.

Rispetto al tema dell'aggravio di spesa, o comunque di oneri per i tecnici e per i privati, dico anche che non bisogna dimenticare il senso che ha questa normativa: questa normativa è una normativa antisismica e quindi l'obiettivo è quello di tutelare i cittadini, compresi i proprietari, nel caso si manifestino degli eventi sismici.

Quindi a tutela dei cittadini, e considerati gli ultimi eventi di cronaca, direi che queste attenzioni e cautele, per quanto rappresentino degli oneri, vanno sicuramente prese in considerazione.

Nel merito è un po' complicata la normativa, è complessa e degli approfondimenti sicuramente vanno fatti; cosa che appunto gli uffici stanno facendo.

Si stanno confrontando con Regione, si stanno un po' verificando aspetti un po' più delicati.

C'è il tema della certificazione solo in caso di sopralzo, però, appunto, gli uffici mi hanno confermato che in questo momento non ci sono pratiche di questo tipo giacenti negli uffici e quindi

si tratta di un onere legato ad una documentazione aggiuntiva da presentare nel momento in cui si presenta la pratica.

Cons. MAGISTRALI PAOLO (Capogruppo Magistrali Sindaco)

Non sono totalmente soddisfatto. Prendo atto del fatto che almeno gli uffici siano al corrente della normativa e che si siano attivati per approfondire. Sappiamo che è una normativa molto complessa.

Mi riservo magari di analizzare poi con l'Assessore questi due casi, che le posso garantire mi sono stati citati e per i quali comunque si è in attesa di un adempimento normativo, che tra l'altro spetterebbe a questo punto all'Amministrazione.

Mi auguro davvero che però tutti quei dubbi chiamiamoli interpretativi anche sulla norma possano essere risolti, in modo tale che gli uffici, qualora si presentino pratiche, come a me risulta si siano già presentate, siano in grado di rispondere in maniera adeguata.

OGGETTO N. 7 - APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) ANNI 2017/2019.

Ass. al Bilancio MATERA FRANCESCO

Il Documento ha già avuto più di un'occasione per essere messo all'attenzione di Consiglieri e Commissari poi.

E' stato presentato - ricordo - durante il Consiglio Comunale di luglio e discusso nella Commissione Affari Generali di settimana scorsa, all'interno della quale già vari aspetti sono stati affrontati e presi in considerazione.

Dato questo iter istituzionale, credo sia ridondante effettuare anche questa sera una presentazione organica di tutti quelli che sono i contenuti del Documento, che appunto era già stata effettuata proprio in questa sede.

Ci tenevo però a sottolineare un paio di aspetti che riteniamo assolutamente importanti e che hanno più di un carattere politico.

Il primo riguarda un elemento di diversità strutturale che ha questo Documento rispetto all'edizione del 2016/2018, in merito alla quale, tra l'altro, durante l'esposizione del Documento ci eravamo anche impegnati ad effettuare appunto questa novità, che consiste nell'aver indicato all'interno del Documento, seppur l'aspetto non è necessario dal punto di vista dei contenuti obbligatori, tutti gli obiettivi programmatici dell'Amministrazione, quindi che sono rimasti tutti iscritti all'interno del Documento, sottolineando però quelli che sono stati già raggiunti, quelli che sono in corso di raggiungimento e quelli che invece rimangono ancora da raggiungere e pianificare.

Riteniamo che sia un aspetto importante questo, perché dal punto di vista della trasparenza fornisce al cittadino e a qualsiasi altro lettore del Documento una possibilità di analisi su quello che è l'operato dell'Amministrazione e sullo stato di attuazione di quello che era il programma elettorale, diventato poi appunto le linee di mandato.

Il secondo aspetto riguarda invece l'ambiente, l'architettura all'interno della quale si inserisce questo documento; valutazioni che peraltro sono già state appunto effettuate nella Commissione Affari Generali di settimana scorsa.

Il documento vorrebbe avere una logica programmatoria, che viene appunto disegnata da quella che è la nuova riforma della contabilità pubblica che ha introdotto questo strumento. Dovrebbe diventare uno dei perni centrali della programmazione di tutti gli Enti locali, aspettativa però che rimane ad oggi completamente disattesa.

Questo dipende da due variabili fondamentali per la redazione di un Documento di Programmazione economico finanziaria: una che è quella della certezza delle risorse e l'altra che è quella della stabilità della finanza locale.

Per quanto riguarda la certezza delle risorse, possiamo dire che l'incertezza dei trasferimenti, soprattutto, è assolutamente profonda, come totalmente confuso ed instabile invece è il quadro della finanza locale, che pertanto non permette a nessuna Amministrazione, non solo al Comune di Rescaldina, di effettuare una programmazione che abbia un arco temporale che riguarda e che abbraccia il mandato amministrativo.

Quindi andando sostanzialmente a distruggere tutto quello che è lo spirito che invece si vorrebbe dare al Documento, cioè il quadro complessivo nel quale si trova non rispetta quello che invece secondo la legge vorrebbe essere questo Documento. Grazie.

Presidente del Consiglio VIGNATI MARIA CARLA

Ci sono interventi? Mettiamo ai voti l'approvazione del DUP allora. E' possibile votare... Consigliere Turconi, non è apparso. Mi scuso.

Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)

Stavo aspettando gli altri, però non si presenta nessuno.

Io, leggendo il Documento, mi sono fatto degli appunti e prendeteli come dei suggerimenti e non delle critiche.

Sono cose che magari vi ho già detto e, se magari avessimo avuto modo di fare più di una Commissione, sarebbero stati sviluppati in Commissione.

Quindi cercherò di essere anche veloce, visto che eravamo già quasi in fase di votazione.

Innanzitutto quello che stava prima dicendo l'Assessore e cioè se questo raggruppamento fra obiettivi raggiunti e già organizzati, o a raggiungimento continuativo, o ancora da raggiungere è una cosa normata, o se è una pensata di Rescaldina, perché secondo me si potrebbe - diciamo così - fare meglio, nel senso che già organizzati e a raggiungimento continuativo con quelli da raggiungere in alcuni casi ci si confonde. Quindi magari per la prossima volta potrebbero essere utilizzati altri raggruppamenti.

Una carrellata veloce per quanto riguarda gli strategici. Leggevo la partecipazione con la trasparenza, cioè la prima missione è "Aprire la partecipazione agli organi decisionali delle sedute di Commissione e dei Consigli Comunali". Va bene, però ovviamente colmiamo il deficit che abbiamo evidenziato prima.

Adesso è evidenziato solo dalle opposizioni e magari è una cosa che la maggioranza non condivide, ma facciamo più informazione ai Commissari e ai Consiglieri.

Un suggerimento per quanto riguarda le convocazioni delle Commissioni: mettiamo i punti che sono oggetto di proposta al Consiglio, perché abbiamo visto l'altra volta con l'Assessore Schiesaro, quando ci ha presentato la questione dei rifiuti e la questione delle lampade votive, che a nessuno dei Commissari è venuto in mente che al prossimo Consiglio sono stati punti all'Ordine del Giorno e, giustamente, ha fatto bene la Presidente del Consiglio, visto quello che è emerso durante i Capigruppo, a stralciarli dall'Ordine del Giorno di questa sera.

Però, se sull'Ordine del Giorno ci fosse scritto "Proposta al Consiglio Comunale; tariffa puntuale dei rifiuti", uno si siede in Commissione sapendo che l'Assessore lo può portare nel prossimo Consiglio Comunale e quindi, magari, si sta lì anche mezzora in più per discutere.

Quindi va bene questo aprire agli altri, però che sia il Consiglio Comunale il primo attore di questa partecipazione.

Sui Servizi alla Persona "aiutare la progettualità di vita delle giovani coppie"; anche qui abbiamo una convenzione in essere con una ditta che sta fallendo, che è fallita, non lo so, e quindi ci sono problemi. Io li capisco anche pure i problemi, però abbiamo una convenzione in essere dove questa ditta si è impegnata a dare adesso non ricordo più se sono dieci o venti appartamenti ad affitto agevolato per le giovani coppie. Tiriamola fuori questa roba qui, facciamola fuori.

"Favorire lo stare insieme degli anziani". Qui abbiamo già detto tutto sul centro anziani di Rescalda.

Una cosa che trovo non dico demagogica, ma che proprio non riesco a conciliare è questa valorizzazione e difesa del piccolo commercio rispetto a quello che si sta portando avanti con la variante Auchan.

Non pensate che la compensazione monetaria da parte di Auchan per fare studi, eccetera, eccetera, eviterà di fare abbassare le saracinesche ai commercianti, una volta che sarà aperta la galleria commerciale.

"Rivedere la viabilità generale"; anche qui dalla stampa apprendiamo che c'è questo incarico per la stesura del PUT, che necessariamente dà ripercussioni su questo obiettivo strategico, però anche su questa roba qui coinvolgimento zero. Saremo all'inizio, ma almeno dircelo che si sta facendo questa roba qui.

Sull'ambiente, l'area cani è stata realizzata e va bene, però ho già detto all'Assessore: andatela a vedere com'è gestita. E' inutile che il Consiglio Comunale fa i Regolamenti, li votiamo, li emendiamo e poi nessuno li fa applicare. Quell'area cani lì si sta saturando. Non vi dico di che cosa, però si sta saturando.

Sulla questione dei rifiuti spero che l'Assessore faccia tesoro dei suggerimenti. Affronteremo approfonditamente questo passaggio fra raccolta puntuale e tariffa puntuale.

Sul favorire il riciclo, non capisco perché non abbiamo sfruttato il bando regionale di Regione Lombardia per il centro del riciclo. Anche lì, probabilmente, saremo arrivati lunghi, saremo arrivati tardi.

La questione dei parcheggi della stazione, secondo me, come ha già detto il Sindaco, è solo gestito come problema e non è risolto, perché le lamentele ci sono ancora.

Si è preferito agire in fretta e senza studiare sia le auto, che la questione degli standard urbanistici, la questione dei posti per la popolazione residente, eccetera, eccetera.

Sui lavori pubblici "programmare interventi di manutenzione e informare sullo stato di avanzamento delle manutenzioni". Questa roba qui dovrebbe essere pane quotidiano per la Commissione Lavori Pubblici, ma io non ho mai sentito niente.

Sulla questione della mobilità lenta, adesso non mi ricordo dov'è, però anche qui nel progetto che si sta portando avanti per accedere ai finanziamenti per la mobilità, per le piste ciclabili tra i Comuni e per collegare le stazioni, io avevo suggerito che forse era l'occasione per riuscire, visto che si stava accedendo ad un finanziamento regionale, finalmente a fare il sottopasso ciclopeditonale alla Saronnese. Tra l'altro, ci dicevano i tecnici che fisicamente ci sta davanti a Via Roma. Si è invece deciso di non inserirlo nel finanziamento regionale. Tanto che cosa faceva? Ce lo davano, lo facevamo. Non ce lo davano, almeno avevamo tentato.

Qui lo mettiamo sempre nelle buone intenzioni e non se ne fa nulla. Grazie.

Cons. CRUGNOLA GIANLUCA (Capogruppo Noi per Rescaldina)

Il nostro punto di vista in merito a questo documento è molto scettico, nel senso che il DUP in sé ci sembra uno strumento che definiamo inutile; inutile dal punto di vista generale, perché, finché si permette poi di approvare un Bilancio di Previsione fino alla metà addirittura di un anno già in corso, risulta difficile comprendere come questo Documento Unico di Programmazione possa effettivamente risultare efficace.

Chiaramente non è una critica rivolta a questa Amministrazione, ma è una critica rivolta a chi ha pensato di introdurre questo Documento, che è chiaramente fuorviante per come è pensato in questo momento.

E' inutile anche dal punto di vista locale, perché è un Documento che è modificabile, in realtà, in ogni momento come si vuole.

Quindi ci sono solamente delle linee che si possono definire, delle cifre che vengono collocate in determinate voci, che però difficilmente poi possono trovare un riscontro fattivo nella realizzazione in corso di anno, in corso di Bilancio.

Peraltro, il Consigliere Turconi Maurizio parlava di trasparenza e, quando si parla di cifre all'interno di documenti dell'Amministrazione, bisognerebbe poi effettivamente avere accesso anche a tutti i dati per potere avere degli strumenti per valutare come programmare anche gli interventi successivi.

Io devo segnalare che negli studi che ho condotto nel mese di agosto su alcune determinate dell'anno in corso e di anni precedenti c'erano alcune cifre, a nostro modo di vedere, non corrispondenti, non documentate, quanto meno nel senso che gli allegati di dettaglio non erano presenti nelle determinate agli atti di Segreteria.

Abbiamo presentato una richiesta di accesso agli atti prima di Ferragosto e non c'è stato nessun riscontro, nonostante diversi tentativi di sollecito agli uffici preposti.

Ora, io dico: se non riusciamo a fare chiarezza sui Bilanci in corso e sui Bilanci pregressi, come è possibile pianificare seriamente quello che è il futuro?

Credo che da questo punto di vista si debba considerare che questo strumento sia solamente uno strumento fittizio, uno strumento sì di programmazione che si è tenuti a votare nel momento in cui si è in una maggioranza per potere poi programmare effettivamente la guida strategica operativa dell'Ente locale, che però per tutta una serie di motivazioni, sia generali, che locali, scarsamente trova poi un riscontro effettivo e valido nella realtà delle cose.

Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle , Beppegrillo.it)

Io vorrei fare solo un breve intervento riguardo appunto al DUP; alcune parti sono state già ben esplicate dai miei compagni di banco riguardo all'apparente inefficacia di un Documento di questo tipo, problema che è emerso anche durante la seduta di Commissione.

Però io torno alla discussione dell'anno scorso in cui è stato approvato per la prima volta appunto il DUP. Durante la discussione io stesso avevo lodato la bontà di questo Documento e devo dire che, leggendolo così anche quest'anno, sembra un ottimo Documento.

Il problema è che la prima volta noi, noi come Movimento 5 Stelle, abbiamo voluto dare fiducia all'attuazione di questi obiettivi strategici che erano inclusi, poi è passato un anno e, quando si parlava di consumo di suolo, quando si parlava del piccolo commercio, quando si parlava di rilanciare il centro, insomma tutti temi che a noi sono sicuramente cari, ci siamo trovati a votare per un'espansione di un centro commerciale, ci siamo trovati un Bilancio che prevedeva un'espansione cimiteriale, senza che questo argomento fosse trattato nemmeno in Commissione, o senza che fossero studiate ipotesi ad esempio alternative.

In questo Documento, che io continuo a ritenere nella sua stesura ottimo, ma nella sua realizzazione non ottimo, si parla di aprire la partecipazione agli organi decisionali, sedute di Commissione.

La mia esperienza nelle sedute di Commissione è che sono sedute frettolose, fatte con l'intento quando si comincia avendo in mente quando si finirà, il più presto possibile, sedute che normalmente portano a scarsi risultati e che hanno un'incisività sull'azione del Consiglio Comunale pressoché nulla.

Tutti i commenti normalmente portati dalle opposizioni... Io mi permetto di ricordare che l'opposizione, questo piccolo banchetto rappresenta la maggioranza dei cittadini numericamente. Siamo Gruppo di minoranza, ma grazie ad una legge un po' particolare. Quando l'opposizione in Commissione parla, parla a nome della maggioranza dei cittadini.

Non voglio criticare la legge elettorale in questo momento, ma è solo per dire che le Commissioni non hanno quella incisività che dovrebbero avere, quella incisività per cui probabilmente sono nate.

La trasparenza. Io stesso, ma adesso sentendo anche i miei colleghi, penso che a questo punto i problemi miei siano anche i problemi loro e quindi non penso che ce l'abbiate con me, ma è difficoltoso avere accesso alla documentazione.

Anche io sono in attesa di documentazioni richieste ormai quasi da due mesi, senza avere avuto, appunto, accesso a questi documenti. Scuse, motivi, eccetera, ma nella sostanza i documenti ancora sono carenti.

Quindi quello che io vorrei dire è che ribadisco la bontà di questo Documento. Purtroppo, è nulla se non è accompagnata a degli atti precisi che portino alla realizzazione di questi obiettivi strategici.

Per questo motivo io l'anno scorso ho dato fiducia, noi come Movimento 5 Stelle abbiamo dato fiducia a questo DUP, ma quest'anno facciamo un passettino indietro e cominciamo a ritirarla un po' questa fiducia.

Non dico che voteremo contrari, ma ci asterremo; nella speranza che l'anno che sta arrivando abbia un esito per questa realizzazione diverso da quello appena trascorso. Grazie.

Cons. MAGISTRALI PAOLO (Capogruppo Magistrali Sindaco)

Effettivamente l'inutilità di questo Documento è stata tutto sommato ammessa anche dalle parole dell'Assessore, che dice che è molto al di sotto di quelle che devono essere un po' le aspettative diciamo della legge, che nel suo intendimento, evidentemente, pensava di fornire davvero uno strumento di lavoro concreto all'interno del quale l'Amministrazione tutta individuava ovviamente delle priorità di intervento nei vari settori, individuando anche un crono programma, entro quando realizzare determinati obiettivi e magari anche indicare delle cifre, cioè come questi obiettivi potevano essere realizzati.

Alla fine diventa un riassunto di quello che è stato fatto, ma soprattutto un riportare quelli che sono un po' i programmi elettorali della maggioranza e quindi un po' un libro dei sogni, che di fatto, certo, contiene sicuramente degli argomenti positivi - la partecipazione, allargare i Consigli Comunali ai Presidenti delle Consulte -, però di fatto poi contiene anche un qualcosa che non è per nulla vincolante.

Alle criticità evidenziate di chi mi ha preceduto leggo soltanto, per fare capire anche il mio intervento, nel capitolo "obiettivi già organizzati o a raggiungimento continuativo", si legge: "Nella revisione generale del Piano di Governo del Territorio e di redazione del Piano del Commercio non verranno incrementate in nessun modo le previsioni di medie e grandi strutture di vendita e non verrà inserito nessun nuovo ambito sul quale sarà possibile insediare grandi strutture di vendita".

Però, di fatto, stiamo discutendo dell'ampliamento dell'Auchan, per cui lo trovo abbastanza... Non c'entra niente con questa roba? E' scritto qui a chiare lettere. Leggo bene, ho letto, non ho saltato. Per cui alla fine davvero, di fatto, andiamo ad approvare un Documento così, giusto per superare una previsione legislativa. Quindi un formalismo, ma che non ha davvero nessun vincolo concreto poi sull'azione amministrativa.

Ass. al Bilancio MATERA FRANCESCO

Parto dall'intervento del Consigliere Turconi che chiedeva se il raggruppamento secondo quelle tre categorie è normato, obbligatorio, oppure no. La risposta è no. E' stata un'iniziativa del Gruppo di maggioranza individuare quelle tre categorie.

Il motivo è quello che dicevo un po' all'inizio: crediamo sia una scelta opportuna e di trasparenza lasciare tutte le linee mandato dell'Amministrazione all'interno del Documento, in modo tale che possano risultare per chi lo legge e per chi vuole controllare l'operato dell'Amministrazione, vuole appunto essere una sorta di stato di attuazione di quello che era il programma e che poi è diventato le linee programmatiche.

In questo modo abbiamo tutta la parte del programma che è stata realizzata, tutta la parte del programma che non è stata realizzata e tutta quella parte del programma che è in procinto di realizzazione.

Sono d'accordo sulla possibilità di rivedere questa categoria di mezzo, in modo tale da specificarla meglio. Potremmo dividerla in altri due ambiti dove ci sono quelli a raggiungimento continuativo, che poi di fatto sono quasi raggiunti, e invece quelli che in realtà sono per il momento incardinati all'interno delle procedure amministrative.

Poi un discorso un po' più generale: io ho sentito un po' dei termini forti. "Approviamo un Documento così"; "Un documento inutile"; "E' nulla la buona volontà rispetto a quello che c'è scritto". Forse sono un po' pesanti come concetti.

Innanzitutto un Documento "così" forse sarebbe il caso di portare un po' di rispetto per chi ci ha lavorato, l'Amministrazione, ma di questo non fa niente, ma per tutti gli uffici che hanno davvero lavorato in maniera intensa per redigere un Documento che alla fine non è la mera rappresentazione di legge, perché avremmo potuto fare un Documento molto più piatto e anonimo.

Vi invito ad andare a vedere, se avete voglia di occupare un'oretta del vostro tempo, i DUP di tantissimi altri Enti locali e poi vi invito a confrontarlo con quello di Rescaldina.

Magari nella prossima edizione o magari anche a margine dei lavori del Consiglio, ci facciamo una chiacchierata sui confronti.

Quindi un Documento "così" non è, se non altro perché c'è un lavoro e un impegno di parecchie persone.

"Nulla la buona volontà". Adesso si prende un esempio, seppure importante come quello dell'ampliamento di Auchan, e si fanno i massimi sistemi.

Tutte quelle questioni che sono obiettivi già raggiunti non contano nulla? Cioè non riesco a capire. Tutte le parti del programma che sono state realizzate, anche tante volte in condivisione, penso al Bilancio Partecipativo, penso a tanti altri atti amministrativi, anche in condivisione con i Gruppi di minoranza, sono nulli? E' una buona volontà nulla ?

Va beh, prendiamo atto che, anche quando si condividono alcuni percorsi, sono poi alla fine nulli.

Il Documento io non ho detto che è un documento inutile, ho detto che per come è concepito e vuole essere concepito ha delle limitazioni molto forti. Ho usato anche il termine "distrutto", cioè per meglio creare una rappresentazione plastica e materiale del fatto che rispetto alle aspettative queste non siano rispettate, ma per tutta una serie di motivazioni esterne.

Noi, come ho già detto in Commissione, nell'ambiente non gratificante in cui siamo costretti a lavorare per redigere questo Documento ci abbiamo messo impegno, buona volontà e alla fine dei conti, anche se è un Documento "così", mi sembra che esprima in maniera chiara, trasparente e lineare quello che è il programma dell'Amministrazione.

Ripeto, così anche un po' in modo provocatorio, magari nel DUP 2018/2019 facciamo un Documento unico che prescrive la legge, piatto, senza né arte, né parte, facciamo il confronto e poi vediamo quali saranno i commenti. Grazie.

Ass. alle Opere Pubbliche SCHIESARO DANIEL

Do alcune risposte su alcuni temi che sono stati citati.

Il centro del riciclo. Io stesso ho dato all'ufficio indicazioni di verifica per potere partecipare a quel bando che era stato pubblicato, ma non c'erano le condizioni previste dal bando per potere partecipare. Quindi la volontà c'era, ma per quel bando non era possibile partecipare.

Per quanto riguarda le dichiarazioni del Consigliere Oggioni, sono state dette alcune cose sbagliate, false, tipo che non si è parlato dell'espansione del cimitero in Commissione, mentre ne abbiamo parlato. Io ero presente e me lo ricordo benissimo.

La cosa che invece non mi ricordo, se non detta come opzione alternativa, come opzione alternativa l'opposizione ne ha parlato come idea, senza alcun tipo di progetto concreto. Il Consigliere Oggioni non ha portato in Commissione un progetto alternativo da potere utilizzare nel caso in cui non fosse stato previsto il cimitero, ma ha detto "Si potrebbe forse fare qualcos'altro, magari con una delle campagne comunicative sull'incenerimento, ma non c'è stato alcun tipo di proposta". Però quanto meno se ne è parlato.

Per quanto riguarda il tempo impiegato in Commissione, un'altra cosa che mi ha dato un po' fastidio è il fatto che si è detto che sono un po' frettolose.

Per quanto riguarda la mia Commissione, ma credo che valga anche per le altre, io fin dall'inizio del mandato e in tutte le Commissioni sono sempre stato disponibile a rimanere ore e ore, anche di notte a parlare delle cose; sempre l'ultimo ad alzarsi dalla sedia, perché dal mio punto di vista quella è la situazione in cui bisogna parlare delle cose.

Purtroppo, però, non ho trovato la stessa situazione nell'opposizione, dove a volte mi ritrovavo un'opposizione che non c'era o che se ne andava prima. Okay?

Cito due casi, gli ultimi due. Nell'ultimo Magistrali se ne è andato senza ascoltare una parte, in quello prima se ne è andato Gianluca, che molto spesso rimane, ma nell'ultima è andato.

Per dire che la maggioranza è sempre presente nella Commissione e sta fino all'ultimo per parlare, per ascoltare e condividere le proposte dell'opposizione.

Tutte le volte - parlo per la mia Commissione, perché nelle altre magari non c'ero - è stata avanzata una questione, una problematica, io sono stato sempre il primo, così come immagino anche gli altri miei colleghi di maggioranza, ad ascoltare prima di tutto e vedere se le idee e le proposte dell'opposizione potevano essere messe in pratica.

Questo ci tengo a risottolinearlo, perché mi sembra che le Commissioni per come l'ha detto lei siano un modo obbligato. Io ritengo che le Commissioni siano molto importanti, le riteniamo tutti molto importanti ed auspichiamo che da qui in avanti ci siano maggiori proposte concrete, oltre che a parole, rispetto a determinati tipi di progetti, perché c'è una maggioranza che rappresento in questo caso, parlo per il mio, che, nel momento in cui vengono proposte delle cose utili, le mette in pratica.

Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)

Io prima mi ero limitato, perché pensavo che stavamo andando a votare.

Sulla questione dell'intervento dell'Assessore Schiesaro, magari anche in separata sede mi piacerebbe conoscere le motivazioni per cui noi non abbiamo i presupposti per partecipare al bando del riciclo.

Poi un'altra cosa: se dobbiamo portare i progetti alternativi a quelli che sta portando la Giunta, ditecelo che mettiamo in attuazione quanto prevede lo statuto e ci date i mezzi, i soldi e i funzionari, se dobbiamo fare questo.

Se io posso andare su e dire al Responsabile dell'Ufficio dei Lavori Pubblici "Stai qua sei ore con me che dobbiamo fare il progetto alternativo ai colombari", ditemelo se lo posso fare.

Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle , Beppegrillo.it)

Mi riallaccio e non voglio fare una discussione a due, perché sarebbe inopportuna, però io non ho assolutamente detto che le Commissioni non sono utili. Anzi, io ho lamentato il fatto che le Commissioni non lavorino come io, come il Movimento 5 Stelle si aspetta che lavorino.

Poi possono lavorare in qualsiasi maniera, possono essere anche delle semplici passacarte, ma per il Movimento di cui sono portavoce le Commissioni dovrebbero essere esattamente quello che stiamo dicendo, cioè degli organi consultivi, ma che abbiano un'incidenza nell'attività di questo Consiglio.

Io ho già più volte portato la mia testimonianza sul fatto che, a nostro avviso, il Consiglio è un po' stato esautorato dalle sue peculiarità e si è appiattito sui voleri della Giunta.

Questo mi dispiace, ma penso che dovrebbe dispiacere di più al Gruppo di maggioranza, perché di fatto non sta contribuendo ai lavori di questo Consiglio. Forse contribuirà pre-Consiglio, non lo so e non sono nelle dinamiche del Gruppo di maggioranza.

Comunque, tornando al discorso delle Commissioni, io ho tentato, come ricordava anche l'Assessore Schiesaro, di discutere sulla questione del cimitero, ma non sono state convocate altre Commissioni per portare nuove e diverse idee.

Sul fatto che siano frettolose, comunque la Presidenza delle Commissioni non è affidata al Movimento 5 Stelle e quindi non siamo noi che gestiamo i lavori delle Commissioni, non siamo noi che compiliamo gli Ordini del Giorno, non siamo noi che stabiliamo quando cominciano e quando finiscono. Non siamo noi che regoliamo i lavori, li regolano i Presidenti delle Commissioni, se questa cosa vi è sfuggita, e nessuno, perlomeno non sono io il Presidente di alcuna Commissione. Quindi, se le Commissioni lavorano bene o male, la responsabilità credo che in parte sia dei Presidenti della Commissione, che non sono sicuramente dell'opposizione, a parte la Commissione Controllo e Garanzia che, guarda caso, forse è l'unica che lavora in grazia di Dio. Grazie.

Sindaco CATTANEO MICHELE

Mi piacerebbe sapere dal Consigliere Oggioni di quali competenze i Consiglieri Comunali sono privati.

I Consiglieri Comunali hanno tutte le competenze previste dalla legge e nessuno ha esautorato i Consiglieri Comunali da alcunché.

Anche nella lettera che avete recentemente scritto... No, il Consigliere Oggioni no, però nella lettera che ha scritto il Consigliere Crugnola recentemente alla Presidente, in cui si rimprovera di non avere dato comunicazione, comunicazione che è stata data in Commissione della creazione della nuova Area 8, oppure si dice che non si è stati informati sul fatto che quell'area fosse a costo zero.

Allora, intanto quelle sono prerogative della Giunta. La scelta di un nuovo Responsabile è una prerogativa del Sindaco. Io ne avevo parlato in Commissione e la questione è davvero a costo zero. E' una questione algebrica, per cui se c'è un dieci, che poi diventa un sei e un quattro, rimane a costo zero. Nessuno ha rubato nessuna prerogativa.

Adesso per qualsiasi cosa si potrà sempre dire "Ma questo non ce l'avete detto", "Non ci avete informato", non ci sarà mai limite a scalare questa montagna, perché per qualsiasi cosa si potrà dire "E' mancata questa informazione", "Ci avete esautorato".

La legge prevede che questo Consiglio sia composto da una maggioranza e da una minoranza, lo prevede la legge. Il fatto che non siamo tutti parte della maggioranza è normale per il fatto che ci siamo presentati alle elezioni con programmi diversi e obiettivi diversi, non stupisce.

E' vero, la Giunta porta le sue proposte, la maggioranza porta le sue proposte, in Commissione le proposte portate in Consiglio sono state discusse tutte.

Ultimamente sono state sollevate nella Conferenza dei Capigruppo alcune obiezioni su due punti all'Ordine del Giorno che si sarebbero voluti portare in Consiglio Comunale e non sono stati portati. Non mi sembra che nessuno abbia esautorato nessuno.

Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle , Beppegrillo.it)

Nessuno ha detto che si vogliono attribuire prerogative diverse ai Consiglieri e alla Giunta, perché forse la comunicazione che ho scritto alla Presidenza del Consiglio, e che credo che la Presidente abbia recepito, non sia invece stata recepita correttamente dal Sindaco. Perché per quanto riguarda l'Area 8 si contesta il metodo e non il merito.

E' chiaro che è la Giunta che sceglie l'organigramma comunale, è chiaro che è la Giunta che sceglie chi nominare a capo di quell'Area, il Sindaco o quant'altro, però quello che ci è dispiaciuto è il fatto, come al solito, di venire a conoscenza per altre vie di queste decisioni.

Era stato annunciato che ci sarebbe stata una modifica. Peccato che nella Conferenza dei Capigruppo successiva alla Giunta in cui si è andati a fare queste nomine non ci sia stata nessuna comunicazione. Il nome del Responsabile l'abbiamo dovuto sapere come al solito da terzi.

La posizione organizzativa nessuno ha detto che non è a costo zero, vada per favore a rileggersi la lettera. Si chiede se è effettivamente a costo zero, perché, per quanto è a conoscenza e per quanto è allegato in una delle delibera di mercoledì scorso, c'è una contribuzione al nuovo Capo Area. Si chiede quindi se è confermato che è a costo zero.

Nessuno ha scritto, io non ho scritto che non è a costo zero. Ho chiesto una conferma ed è ben diverso.

In quanto alle privazioni invece del Consiglio Comunale, queste effettivamente ci sono. Io non volevo toccare l'argomento, però il Sindaco mi costringe perché, ad esempio, il fatto che voi siate andati a mettere dei manifesti all'esterno dei cimiteri di Rescaldina e di Rescalda, in cui siete andati a dire che i cittadini non dovevano pagare l'illuminazione votiva perché si stava rivedendo in diminuzione quella tariffa, questo è un atto istituzionale di sgarbo al Consiglio Comunale, perché la determinazione delle tariffe, invece, guarda caso, è del Consiglio Comunale, è prerogativa del Consiglio Comunale.

La modifica sarebbe dovuta passare prima dal Consiglio Comunale. Invece, prima ancora che voi notificaste questa decisione al Consiglio Comunale, che doveva comunque votare in merito, avevate già fatto i manifesti in giro.

Allora è questo che si viene a contestare e non tutto quello che viene dietro, che comunque non capisco cosa c'entri con la discussione del DUP.

Sindaco CATTANEO MICHELE

Anche io, però sono argomenti che sono stati toccati e non si potevano lasciare senza risposta.

Recupero un attimo la sua e-mail che dice "Aggiungo inoltre che l'attribuzione di un punteggio alla nuova area per l'attribuzione dell'indennità prevista per il Capo Area poco si concilia con l'annuncio di una nuova area a costo zero", annuncio che non era stato dato.

La nuova area non era a costo zero, ma l'operazione è a costo zero.

Quindi "poco si concilia", dice che non è così.

Il manifesto dei cimiteri basterebbe guardare da chi è firmato e già si capisce di chi è quel manifesto. Non è firmato né dalla Giunta, né dall'Amministrazione Comunale. E' firmato da Zanetti, mica è firmato dalla Giunta e neanche dall'Assessore...

Intervento fuori microfono non udibile.

Sindaco CATTANEO MICHELE

Avevamo comunicato che volevamo portare in Consiglio questo argomento. Poi ci si può fidare o non ci si può fidare.

La cosa che mi fa sorridere invece sulla mancata comunicazione dell'Area 8 è che la lettera è arrivata prima che venisse firmata la delibera. Quindi anche dare un'informazione prima che venisse firmata la delibera è scorretto.

Non era neanche pubblicata e già la si conosceva. Ma va bene, non importa.

Il nome della persona invece sì. Io ho comunicato correttamente ai Capigruppo il nome della persona, ve l'ho comunicato via e-mail. Ho comunicato ai Capigruppo il nome della persona che è stata nominata responsabile dell'Area 8 il giorno in cui alla persona è stata notificata la nomina.

Sarebbe stato scorretto dare a voi un'informazione prima che l'avesse la persona in questione. Io ho firmato la nomina, gli è stata notificata e ve l'ho comunicato.

Ass. alle Opere Pubbliche SCHIESARO DANIEL

Punto primo, l'ha già detto il Sindaco, l'avviso è firmato Zanetti e non dall'Amministrazione Comunale.

Secondo: è normale che l'abbiano messo, perché la gente si aspetta, come ogni anno, il bollettino ad ottobre e quindi la mancata emissione del bollettino avrebbe comportato un disagio nei confronti di chi si aspettava, i cittadini, l'emissione del bollettino. Motivo per cui la Zanetti ha dovuto mettere un cartello.

Il cartello è stato messo dopo che gli è stata notificata dall'ufficio la proposta al Consiglio Comunale che era stata portata in Giunta. Quindi è normalissimo.

C'è stata la proposta e la Zanetti ha dovuto mettere il cartello in attesa che si esprimesse il Consiglio Comunale. Il Consiglio Comunale poi poteva anche dire di no. Quindi questo è il punto 1.

L'altra questione - ed è il motivo per cui non è in Consiglio Comunale - è perché durante la Commissione, giustamente, dato che la Commissione la ritengo utile, nel momento in cui in Commissione è stato evidenziato un problema di legittimità del punto, cosa ho fatto? Ho richiesto un parere formale agli uffici affinché si ri-espressero, nonostante si fossero già espressi con parere favorevole per la delibera di Giunta, e ho richiesto un parere proprio evidenziando che la problematica della legittimità era stata evidenziata in Commissione. Ho fatto quello che mi ero ripromesso con voi di fare in Commissione.

La risposta da parte degli uffici è arrivata il lunedì mattina; motivo per cui, una volta che ho ricevuto le risposte, tra cui quella del Segretario, ho detto alla Presidente che dal mio punto di vista sarebbe stato corretto eliminarla come Ordine del Giorno. E così è stato fatto.

Il fatto che il punto fosse ancora all'Ordine del Giorno nel momento in cui è stata fatta la Capigruppo, è perché non era ancora arrivata la risposta da parte dei funzionari rispetto al parere di legittimità. Molto semplice.

Quindi ho fatto quello che avevo detto che avrei fatto in Commissione, ho aspettato il parere e poi, quando il parere è stato di un certo tipo, ho chiesto che venisse ritirato l'Ordine del Giorno. Motivo per cui non è qui. Quindi questa è la realtà rispetto alla tematica.

Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)

Io sono perplesso dalle parole dell'Assessore, perché sarà anche la sua realtà e la sua normalità... Adesso non c'entra niente con il DUP, ho capito, però visto che siamo sollecitati tutti e dicono tutti che quello che dicono è vero e quello che dicono gli altri è falso, la questione non è in Consiglio Comunale perché il Presidente l'ha stralciata, mentre tu all'Ordine del Giorno del Consiglio l'hai proposta ai Capigruppo.

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)

Come "va là"? E' qua.

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)

Ma come "lascia stare"? Riunione dei Capigruppo, "Ordine del Giorno" e viene evidenziato che in Commissione erano stati chiesti approfondimenti.

Ha detto il contrario lui. Come no? La Presidente del Consiglio è arrivata ai Capigruppo con i due punti inseriti.

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)

Come "certo"? Primo, in Commissione non ci ha detto che erano due punti da portare all'Ordine del Giorno del Consiglio Comunale, non ce l'ha detto; primo.

Secondo; gli abbiamo avanzato le perplessità e lui alla sua Presidente del Consiglio gliel'ha dato lo stesso da portare ai Capigruppo. Come "Sì, sì"?

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)

Cioè è normale che Zanetti sappia le cose prima dei Consiglieri Comunali? E' normale che, dopo quello che abbiamo detto in Commissione, i cartelli siano rimasti su ancora? Se è normale questo, andate avanti così. Cosa vi devo dire?

Ass. alle Opere Pubbliche SCHIESARO DANIEL

Proprio brevemente e poi chiudo, giuro. E' rimasto all'Ordine del Giorno, perché non erano ancora arrivati i pareri degli uffici rispetto alla richiesta che avevate fatto. Molto semplice.

Io non ho chiesto assolutamente che venisse lasciato all'interno dell'Ordine del Giorno. E' rimasto com'era proprio perché mancavano ancora le risposte.

Sono arrivate al lunedì e ho chiesto che venisse tolto. Io ho chiesto che venisse tolto, quindi proprio mi sembra chiaro. E' rimasto proprio per questo motivo.

Intervento fuori microfono non udibile.

Ass. alle Opere Pubbliche SCHIESARO DANIEL

Certo che poi l'ha tolto il Presidente del Consiglio, perché è stato comunicato l'esito delle richieste ai funzionari.

Poi la Zanetti è normale che l'abbia saputo, perché l'ufficio ha dovuto comunicare la richiesta deliberata in Giunta. Chiudo il punto.

Presidente del Consiglio VIGNATI MARIA CARLA

Infatti io vorrei aggiungere una mia riflessione. Sento dire spesso che non siete coinvolti, che non avete la possibilità di portare avanti le vostre istanze, però avete avuto anche un esempio mio personale che sono stata veramente equidistante dalle posizioni della maggioranza e con della minoranza.

Alla luce dei fatti, quando ho deciso poi di cassare i due punti all'Ordine del Giorno, mi è sembrato un grande atto di stare al di sopra delle parti, mentre tante volte mi capita di sentire, anche durante questo Consiglio Comunale, che voi lamentate molto questa assenza di comunicazione.

Io adesso non sono Presidente delle Commissioni, però magari anche un chiarimento con loro potreste averlo dal mio punto di vista, cioè i vari Presidenti delle Commissioni potrebbero magari chiarire un po' con voi quali sono le esigenze, quali sono le difficoltà in cui vi trovate. Io penso sia legittimo.

Comunque adesso... Vedo ancora interventi. Casati Bernardo.

Cons. CASATI BERNARDO (Capogruppo Casati Sindaco per Rescalda e Rescaldina)

Sarò veloce. Andando fuori tema, però una piccola precisazione su questi aspetti di esigenza e di informazione che è un po' naturale tra chi governa e chi invece è all'opposizione, proprio anche perché è la struttura stessa che porta a questo.

La stessa cosa è successa quando voi eravate dall'altra parte e noi eravamo in maggioranza. Quindi credo che sia naturale un'esigenza da parte di chi è all'opposizione di avere informazioni. Ovviamente di non andare ad avere prerogative diverse, perché la maggioranza è maggioranza e il Sindaco fa quello che deve fare e idem la Giunta.

Quindi ovviamente sono ben distinti i ruoli e questo si può capire, però proprio per il ruolo che adesso c'è nell'opposizione, che di fatto si trova un po' quasi a prendere atto di tante cose, molte volte c'è invece necessità non tanto di...

La decisione dell'organizzazione delle Aree non è che la può portare in Commissione perché qualcuno possa decidere diversamente, ci rendiamo conto, però l'essere informati magari.

In genere c'è sempre questa esigenza e ritengo, visto che si parla sempre di partecipazione e di informazione, molte volte in effetti c'è questa mancanza. Credo che probabilmente uno sforzo andrebbe fatto in questo senso. Quindi chiuso l'argomento.

Per quanto riguarda il DUP, ritengo che lo sforzo è stato fatto per cercare di presentare un qualcosa che sia il più completo possibile, però è evidente che un DUP presentato a luglio, oggi approvato che siamo a settembre, di fatto non ha senso. Ma non per colpa di... E' perché il DUP così come è stato impostato ha avuto questo tipo di inizio.

Doveva essere il piano strategico che uno deve fare all'inizio del triennio, non quando ormai nel triennio siamo già entrati, e allora avrebbe un senso.

Adirittura si vuole parificare il DUP e farlo diventare come il DEF, però un conto è il Bilancio dello Stato, un conto è il Bilancio di Milano e un conto è il Bilancio di Rescaldina, o addirittura un Bilancio magari di un Comune di 200 abitanti, tutti soggetti alla stessa procedura.

Infatti si stanno rendendo conto i legislatori che probabilmente il DUP andrà modificato in questo senso per tenere conto di esigenze diverse, perché possiamo ragionare sui massimi sistemi, però poi dobbiamo calarci nella realtà e credo che alcune cose vadano più in una direzione.

Quindi il senso di dire in effetti che cosa andiamo ad approvare, al di là degli sforzi che uno voglia fare per cercare di evidenziare quella che è la funzione strategica di questo Documento, è in effetti un po' quello che vediamo messo dentro in un meccanismo di fatto solo burocratico che ci porta poi a queste conclusioni, insomma.

Quindi è un po' questo forse il senso di questo scoramonto che è successo anche in Commissione, che ci siamo scambiati un po' queste idee su questo tipo di aspetti.

Cons. IELO Gilles Andrè (capogruppo Centro Sinistra Vivere Rescaldina)

Io ringrazio il Consigliere Casati per essere tornato sul punto all'Ordine del Giorno, però ne esco di nuovo, perché l'invito era di chiudere questa discussione ed, essendo io Presidente della Commissione Cultura, che è Cultura, Istruzione e Partecipazione, che spesso la partecipazione un po' per difetto viene sempre intesa come partecipazione al di fuori dell'Ente, ma c'è tutta una questione interna che mi sembra di capire che è argomento da dovere affrontare.

Non ritenendo utile la discussione fatta in questi termini, cioè "Noi abbiamo fatto", "Voi avete fatto", "Voi avete detto", su o giù, "L'ho saputo", "Non l'ho saputo", ritengo molto più utile avere dei consigli come quello del Consigliere Turconi; cioè magari dare indicazione dei punti dell'Ordine del Giorno delle Commissioni, dare indicazione precisa di quelli che saranno poi presentati in Consiglio.

Quindi una discussione in questi termini su che cosa bisogna fare per superare questi ostacoli, io mi ripropongo come Presidente della Commissione Cultura di portare questo argomento, cioè la partecipazione e il coinvolgimento di tutti i Consiglieri, nella prossima Commissione Cultura. Spero si possa fare nei termini costruttivi da parte di tutti.

Io sono ben disposto ad accogliere qualsiasi proposta e mi sembra che si possa chiudere l'argomento e rinviarlo alla prossima Commissione per potere trovare le soluzioni migliori, affinché veramente ci sia una parte costruttiva per il Paese.

Con questo io volevo richiamare il Presidente a tornare sul punto all'Ordine del Giorno, cioè l'approvazione del DUP, perché siamo andati veramente ben oltre. Grazie mille.

Presidente del Consiglio VIGNATI MARIA CARLA

Grazie, Ielo, per il richiamo. Però io avevo già messo ai voti.

Adesso ci sono stati tanti interventi interessanti, però passiamo alla votazione. Prego, è possibile votare.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la delibera che approva il Documento Unico di programmazione:

Voti favorevoli 11, astenuto 1(Oggioni Massimo), voti contrari 5 (Casati Bernardo, Crugnola Gianluca, Magistrali Paolo, Turconi Maurizio e Turconi Rosalba_)

La delibera è approvata.

OGGETTO N. 8 - APPROVAZIONE PIANO PER IL DIRITTO ALLO STUDIO - ANNO SCOLASTICO 2016/2017.

Ass. alle Politiche Culturali GASPARRI ELENA

Ho preparato qualche slide, ma sono poche. Cercherò di essere breve.

Nel presentare il nuovo Piano di Diritto allo Studio, vorrei analizzare i punti di forza e i punti di debolezza riscontrati in questo anno. Vediamo se esce la slide... Guardiamolo così, era giusto per seguire meglio.

Pensando a questa presentazione, mi è venuto proprio da ragionare sui punti di forza e sui punti di debolezza, nel senso che mi sembra che in questi anni abbiamo cercato di intraprendere un percorso non semplice, perché la materia è abbastanza complessa, insomma il cammino da fare è tanto, ma anche dei passi sono già stati fatti.

Tra i punti di forza ho messo la qualità dei progetti che abbiamo riscontrato sia dalle relazioni con gli insegnanti, con gli esperti che hanno seguito i progetti, sia dalle rappresentazioni poi di fatto anche sul territorio che sono state portate avanti.

Tra i punti di forza c'è anche una maggiore collaborazione con le scuole e quindi abbiamo organizzato diversi incontri con gli insegnanti, il Dirigente, proprio per ragionare insieme durante tutto l'anno scolastico sul Piano di Diritto allo Studio.

Infine, ma in realtà è il punto secondo me proprio centrale, lo schema di rendicontazione elaborato con la Commissione Cultura. All'inizio dello scorso anno scolastico abbiamo elaborato uno schema di rendicontazione per andare proprio a rendicontare in maniera puntuale tutti i punti che compongono il Piano di Diritto allo Studio e questo ha permesso di davvero mettere ordine ed è stato un passo verso quella trasparenza di cui tanto parliamo.

Nonostante questi punti di forza, è anche vero che comunque dei punti di debolezza ci sono stati ed è importante affrontarli.

Innanzitutto il ritardo della rendicontazione, che era un po' il punto debole anche dell'anno scorso. Quindi, nonostante l'impegno, la risposta delle scuole non è stata così celere e quindi c'è stato sicuramente un ritardo della rendicontazione, che doveva arrivare ad inizio luglio e, di fatto, in realtà non è ancora completa.

Un secondo punto che è emerso anche parlando con la Commissione è la poca chiarezza nello schema da parte delle scuole, nel senso che nello schema che abbiamo elaborato c'è un resoconto di tutte le fatture emesse per i progetti, però manca un dettaglio e questo non consente una lettura semplice da parte dei Commissari e di tutti noi.

L'approccio è quello di cercare delle soluzioni. Posto che ci sono ancora dei punti da migliorare, abbiamo ragionato insieme sulle soluzioni e quindi per il secondo punto che abbiamo visto come punto di debolezza abbiamo affinato lo schema di rendicontazione chiedendo la specificazione delle fatture. Quindi nel nuovo Piano di Diritto allo Studio verrà chiesto non solo il numero della fattura, ma anche la specificazione e quindi a che cosa è intitolata quella fattura.

Seconda soluzione per migliorare è subordinare la prima tranche di pagamento alla consegna della rendicontazione.

Quindi, proprio perché la rendicontazione non è stata puntuale e alle richieste anche dei Consiglieri non è stata data una risposta completa ancora ad oggi, abbiamo pensato di portare comunque il Piano di Diritto allo Studio all'approvazione in questo Consiglio Comunale per permettere poi alle scuole di procedere con l'attuazione dei progetti, però la prima tranche di pagamento non sarà data finché non avremo una rendicontazione completa.

Un'altra proposta che è emersa sempre dalla Commissione è quella di pensare alla fine del prossimo anno scolastico di fare dei controlli a campione e quindi, in base ad alcuni progetti che verranno scelti, sarà chiesta proprio la rendicontazione puntuale e quindi le fatture relative a quei progetti.

Ultima proposta è di anticipare l'ultima tranche di pagamento. Questo per consentire alle scuole di procedere con i pagamenti prima e quindi, presumibilmente, di procedere con la rendicontazione il prima possibile.

Detto questo, per quanto riguarda il nuovo Piano di Diritto allo Studio si rileva una sostanziale continuità nei progetti che hanno proposto le insegnanti, nonché anche per quanto riguarda gli altri punti che compongono il Piano di Diritto allo Studio.

Quindi sono state confermate le pari opportunità che consentono di aiutare le famiglie che sono in una situazione di difficoltà per le spese relative alle scuole, lo sportello di ascolto, che è il servizio di supporto psicologico per le scuole secondarie di primo grado, il "Pomeridiamo" che è il servizio di post scuola sempre per le scuole secondarie di primo grado e il sostegno ai disabili anche nella parte non più coperta dalla Città Metropolitana, per cui la previsione di spesa rimane sostanzialmente uguale a quella dello scorso Piano di Diritto allo Studio. Questo, brevemente, per quello che riguarda il Piano di Diritto allo Studio.

In aggiunta ci sono dei progetti che l'Amministrazione propone in collaborazione con le scuole e che, sostanzialmente, vanno a toccare tre punti in particolare: il primo riguarda la partecipazione. Quindi, dopo il grande lavoro che ha visto coinvolti gli istituti scolastici lo scorso anno scolastico per quanto riguarda il PGT, quest'anno le scuole saranno coinvolte nella progettazione partecipata di alcuni spazi fisici della città.

Inoltre si svolgeranno i progetti vincitori della prima edizione del Bilancio Partecipativo che riguardavano le scuole e che sono il supporto ai compiti per DSA, l'educazione alimentare e l'educazione ambientale.

Secondo punto che continueremo a trattare è quello della legalità e della Memoria. Quindi proseguirà questo progetto che è rivolto in particolare alle scuole secondarie di primo grado con incontri, visite, uscite e testimonianze durante tutto l'anno scolastico.

Terzo punto è quello relativo alla sostenibilità. Sarà avviato un grosso progetto legato alla raccolta differenziata che interesserà tutti i plessi scolastici.

In collaborazione con CAP Holding, alcune classi svilupperanno un progetto legato all'acqua volto alla comprensione del suo ciclo e all'analisi della qualità con l'obiettivo di ridurre le bottiglie di plastica e gli imballaggi nelle mense.

Inoltre per il secondo anno l'Amministrazione ha aderito - e questo in realtà è già stato ultimato - al progetto "Puliamo il mondo" di Legambiente.

Infine si proseguirà con il servizio del pedibus, importante progetto di mobilità sostenibile, volto anche alla riduzione del traffico per le strade.

Io mi fermerei qua. Poi se ci sono ovviamente domande o dubbi, sono disponibile.

Cons. MAGISTRALI PAOLO (Capogruppo Magistrali Sindaco)

Io credo sinceramente che non avrò mai il coraggio di votare contro un Piano di Diritto allo Studio, perché lo considero francamente uno strumento comunque importante di ogni Amministrazione Comunale, di ogni Comune; non fosse altro perché si mettono a disposizione dei soldini, parecchi soldini per garantire, come dice il termine stesso, il diritto allo studio ai nostri quasi millequattrocento ragazzi che frequentano le scuole di Rescalda e di Rescaldina; con, ovviamente, al di là poi della parte progettuale, interventi concreti a favore - l'ha detto l'Assessore - dei portatori di disabilità (spesa prevista 370.000 euro), garantire il servizio pre e post scuola, tra l'altro molto utilizzato e apprezzato, per una spesa di circa 75.000 euro, e poi tanti altri, insomma: sostegno alla programmazione didattica, pari opportunità, fornitura di materiale per le pulizie.

Quindi sono progetti che comunque sono sempre stati sostenuti e proseguono nel solco di una tradizione che ha fatto sì che tutte - credo di potere dire liberamente - le Amministrazioni hanno portato avanti nel volere investire comunque nella scuola e nelle nostre scuole.

Ecco, ci sono degli aspetti però particolari che non mi convincono appieno e che mi portano, invece, ad essere critico.

Innanzitutto qualche chiarimento molto tecnico su come viene in qualche modo costruito il Piano di Diritto allo Studio. So che è stato discusso ampiamente in Commissione, credo che ci siano state due sedute di Commissione.

Io non ne faccio parte, probabilmente alcuni aspetti proprio tecnici sono già stati chiariti, però anche per chi magari segue o volesse seguire i lavori del Consiglio Comunale credo sia giusto anche chiarirli un po' a tutti.

Al di là, ripeto, delle voci grosse di spesa, che sono anche un po' obbligatoriamente dovute per legge, per quanto riguarda la parte progettuale viene detto che viene riconosciuto ad ogni plesso scolastico un contributo di 60,50 euro per ogni ragazzo residente.

Io qui ho fatto proprio i conti della serva e sicuramente ci sarà una motivazione, io non la conosco, però ho notato che, moltiplicando questo fattore per i 458 ragazzi che frequentano la primaria Alighieri, decurtati i 22 non residenti e i 251 che frequentano la secondaria di primo grado, decurtati ovviamente i non residenti, bene o male si arriva a pareggiare quanto viene erogato. Sono 26.378 soldini che dovrebbero essere dati alle scuole elementari di Rescaldina e ne vengono erogati 26.256, quindi con una differenza davvero minima. Idem per le scuole medie: 14.641, 14.880.

Ecco, c'è invece un gap di differenza notevole per quanto riguarda Rescalda perché, moltiplicando il famoso coefficiente nel numero di 60,50 per i 371, decurtando i 52 non residenti, io arriverei ad una cifra di 19.299 che dovrebbe essere riconosciuta alle scuole elementari di Rescalda, in luogo dei 12.722 che vengono invece effettivamente riconosciuti. Quindi con una differenza di 6.500 euro che è abbastanza importante.

Chiedo scusa, non era la scuola di Rescalda, le scuole materne questa differenza, cioè scuole dell'infanzia Ferrari e Bassetti.

Poi per quanto riguarda invece la primaria e secondaria, cioè elementari e medie, bene o male c'è una leggera differenza, ma sicuramente è più contenuta, cioè per le elementari di Rescalda 9.317 e vengono erogati 8.600, ovviamente in progetti finanziati. Per quanto riguarda le medie, invece, 5.989 e vengono erogati 5.088. Quindi una differenza di 700/900 euro.

Però ho notato questa differenza importante sulle scuole dell'infanzia Ferrari e Bassetti. Poi lascio all'Assessore.

Per quanto riguarda i progetti, anche qui un chiarimento. Io ricordo anni passati in cui il Comune riceveva una quantità enorme di progetti. Abbiamo delle scuole che comunque sanno progettare e anche ben progettare, poi al Comune attraverso la Commissione Cultura, poi al Consiglio Comunale, la scelta di dovere, non potendo finanziare tutti i progetti proposti, scegliere alcuni progetti ed eliminarne gli altri, o rimandarne degli altri.

Da lì la difficoltà io la ricordo nel dovere magari privilegiare un progetto rispetto agli altri, perché dicevamo anche: il Comune che competenze può avere? Penso che la scelta spetti sostanzialmente alla scuole, in base anche ai programmi, a quello che si vuole anche privilegiare un anno rispetto all'altro.

A me Consigliere Comunale poteva interessare di più un progetto sull'affettività, quando francamente non interessava magari alle insegnanti delle scuole elementari o medie, o che l'avrebbero voluto proporre in altre annualità.

Da lì mi pare che si sia un po' invertito l'ordine dei fattori. Il Comune comunque dà un budget di disponibilità economica e all'interno di questa disponibilità poi le scuole propongono dei progetti.

Quindi non ci sono più, credo, però chiedo conferma, dei progetti che vengono proposti, ma vengono cassati. Bene o male tutti i progetti in qualche modo concertati e concordati vengono poi finanziati.

Oppure ci sono dei progetti che invece vengono in qualche modo esclusi? E se fosse così, sulla base di quali considerazioni?

Però, anche a fronte di questa domanda, io a volte faccio fatica anche a capire. Si è parlato della qualità di alcuni progetti e lo riconosco. Avendo ancora ragazzi che frequentano le scuole, ci sono davvero tanti progetti interessanti, ma tanti altri, proprio parlando con i genitori e a volte anche con degli insegnanti, non sono poi più percepiti proprio di qualità.

Faccio degli esempi: laboratorio arte e immagine. E' già - credo - la settima o l'ottava annualità che viene proposto a Rescalda. Mi dicono che ha un po' stufato. Non si può, visto che di fatto a Rescaldina c'è sempre "arte e immagine", ma c'è anche un laboratorio di inglese da quattro o cinque anni, laboratorio di musica per le scuole elementari, laboratori teatrali di animazione, musicali, artistici, insomma di tutto di più sport, sport e scuola, perché le scuole elementari di Rescalda sempre e solo da sette anni laboratorio arte e immagine? E' una scelta nostra o di fatto viene proposto? Perché sennò c'è qualcosa che non...

Se fosse una scelta nostra, io mi sentirei di dire "Valutiamo se ci sono altri progetti che possono sostituire questo". Se invece è l'unico proposto dalle scuole di Rescalda, allora non riesco a capire

davvero chi propone questi progetti, se poi la parte proponente dice "Siamo stufi di fare sempre gli stessi progetti". C'è davvero qualcosa che mi sfugge.

E poi so che il materiale è stato distribuito in Commissione, il Segretario lo sa, sono andato in Segreteria nei giorni scorsi e così, anche un po' per curiosità, ho voluto raccogliere appunto tutti i progetti. E' un materiale che secondo me, però, dovrebbe essere consegnato comunque ai Consiglieri, perché di fatto si è parlato tanto di trasparenza. Non so quanti a parte quelli che... O comunque nella disponibilità.

Io pensavo che fosse inserito come anni passati nella famosa cartellina di Giunta e sono rimasto un po' indietro, evidentemente. Invece nella cartellina di Giunta e di Consiglio non c'era nulla.

Ora dico: io Consigliere Comunale che non faccio parte della Commissione Cultura devo approvare il progetto multimedialità, il progetto sperimentale scienze; di che cosa parlano? Che cosa sono? E allora ho chiesto e, con un po' di difficoltà, poi l'ufficio me li ha fatti avere.

Però non lo so se gli altri Consiglieri sinceramente sono a conoscenza. Se dovessi chiedere a chiunque "Cos'è il progetto biblioteca? E' una cosa bella, valida?". E' una spesa irrisoria, 196 euro, però sinceramente pensavo che fosse un progetto che coinvolgesse in maniera attiva la biblioteca comunale. Non so, prevedesse la visita da parte delle scuole, di alcune classi in biblioteca e l'intervento del bibliotecario, di chi per esso che magari facesse visitare la biblioteca in modo tale da interessare i ragazzi. Invece non è così. Giusto? Prevede l'acquisto di libri. E' un elenco di libri e quindi si danno dei soldi per acquistare venti libri.

Scelti da chi? Poi che progetto è? Adesso, oggettivamente, è un contributo che diamo alla scuola. Poi Laboratorio Dante, anche questa scuola primaria Alighieri. Laboratorio Dante io pensavo che fosse, non so se qualcuno lo sa, uno studio di Dante Alighieri, della Divina Commedia, una rappresentazione magari per ragazzi di Dante. No, sono i laboratori della scuola Dante Alighieri e prevedono 1.000 euro per l'acquisto di computer. Anche questo oggettivamente non so che progetto è, cioè è un contributo che diamo alla scuola per acquistare del materiale hardware e software; poi dopo è specificato.

Quindi, sinceramente, ammetto che mi sono magari appassionato tardi e non ho avuto modo di approfondire, avrei dovuto magari partecipare alle Commissioni Cultura dove questi argomenti potevano essere meglio diciamo sviscerati, spero che questo approfondimento sia stato fatto a livello di Commissione, però ci sono davvero tanti aspetti che non mi convincono.

Ne dico un altro e poi dopo mi taccio per sempre. Ma senza volere davvero..., qualcuno ha detto che le parole pesano molto. Io sto, anche da osservatore esterno, cogliendo una certa volontà e l'ho colta anche nella scelta di alcuni progetti.

Poi può anche darsi che l'Amministrazione mi dica "Non sono progetti che scegliamo noi, ma mi vengono proposti dalle scuole", e quindi quello un po' mi preoccupa ancora di più, di volere un po' interferire nella programmazione didattica. Come dire, privilegiando taluni aspetti, taluni percorsi e non dando, secondo me, ai ragazzi un'informazione a 360 gradi.

Mi riferisco - vengo a bomba, perdonatemi se lo faccio, ma lo devo fare da Consigliere di opposizione - ad un po' una presenza eccessiva dell'ANPI nelle scuole, che è davvero eccessiva, un po' invadente.

Attenzione, non sono qui a dire "Chiudiamo le porte delle scuole all'ANPI", però a me piacerebbe - ma lo dico da genitore, prima che da politico - il 25 aprile, facciamo un esempio concreto e diretto, lo si vuole spiegare ai ragazzi? O lasciamo ovviamente il compito alle insegnanti che sanno fare bene il loro lavoro, ma se lo vogliamo proporre noi e promuovere noi come Amministrazione, dal mio modestissimo punto di vista, poi non sono un esperto in materia, farei sì un incontro, promuoverei un incontro dei ragazzi con l'ANPI dove rappresentanti dell'ANPI danno la loro versione dei fatti, raccontano il 25 aprile dal loro punto di vista, però farei anche magari intervenire un professore non dell'ANPI che magari dà una versione diversa, cioè dà una lettura diversa di quei fatti.

Poi liberissimi i ragazzi di appassionarsi all'uno, di appassionarsi all'altro, di approfondire, però come Amministrazione io devo dare due visioni della realtà, laddove ci sono ovviamente due visioni della realtà.

Non posso dare una visione univoca, perché altrimenti si rischia di volere... Io non voglio usare la parola, ma un po' politicizzare l'informazione. Bruttissimo termine che io non uso, però che qualcuno comincia ad utilizzare. Perché questa cosa io l'ho un po' colta.

Ecco perché, pur non potendo per la premessa fatta votare contro a questo Piano di Diritto allo Studio, perché sono comunque anche tanti altri progetti veramente belli, però secondo me ci si è persi così la possibilità davvero di presentare un Piano di Diritto allo Studio - come dire - un po' più alto. Grazie.

Ass. alle Politiche Culturali GASPARRI ELENA

Sul gap che ha sottolineato il Consigliere verificheremo con gli uffici, perché non c'è una volontà precisa o qualche accordo preciso, quindi mi riservo di verificare i numeri e la correttezza poi del contributo.

Per quanto riguarda tutto il resto, i progetti scelti dall'Amministrazione no. Non ci sono progetti scelti dall'Amministrazione, tutti quelli proposti dalle scuole sono stati proposti dagli insegnanti.

Nella sua premessa ha valutato positivamente questo passaggio rispetto al passato. In realtà, poi la considerazione che ha fatto è un'opinione personale, nel senso che ho trovato un'incoerenza molto forte in questo intervento.

I progetti sono stati consegnati ai Consiglieri della Commissione Cultura a luglio. Ora non ricordo esattamente il giorno, ma entro metà luglio i progetti sono stati consegnati. Mi spiace che forse è mancata un po' di comunicazione con il Consigliere del suo Gruppo politico, perché i lavori sono stati fatti, sono stati analizzati i progetti, sono stati invitati anche gli insegnanti e quindi i dubbi e le perplessità c'è stato modo di verificarle in quelle sedi.

Mi è stato detto che appunto ieri ha chiesto i progetti. Anche gli altri anni non erano nella cartelletta, nel senso non c'è stata una modalità diversa. C'è il riassunto così come è sempre stato fatto con l'elenco dei progetti e il loro importo.

Nelle Commissioni era stato anche sottolineato come alcuni progetti magari hanno lo stesso nome per una questione burocratica, nel senso che dal punto di vista proprio di organizzazione amministrativa delle scuole alcuni progetti risultano con lo stesso nome, anche se il progetto di fatto è diverso, per imputare le spese senza creare ulteriori capitoli di spesa.

Quindi il DSGA che era presente ha spiegato questa formalità diciamo più amministrativa burocratica e spiega anche perché, ad esempio, nel progetto Dante o nel progetto Biblioteca magari può sembrare che dal titolo riguardi alcune cose, poi, se si legge nello specifico, comunque c'è il dettaglio del progetto.

Crediamo molto in questa autonomia scolastica. Quindi ci fidiamo di quello che gli insegnanti propongono.

Non c'è da parte nostra nessuna indicazione nel proseguire o meno alcuni progetti, quindi abbiamo accolto quello che le insegnanti hanno proposto.

Tra l'altro, i progetti che vengono presentati al Comune prima vengono portati presso il Consiglio di Istituto, che è un altro organo - presumo - che rappresenta gli insegnanti quanto i genitori per discutere sulla qualità e sull'eventuale prosecuzione o meno di alcuni progetti.

Quindi lasciamo in quella sede la discussione e noi recepiamo quanto poi chi è di competenza propone all'Amministrazione Comunale.

Per quanto riguarda l'ANPI, posto che nessun progetto come ho presentato in realtà riguarda direttamente l'ANPI, nel senso l'ANPI non è stata chiamata negli ultimi due anni e mezzo dalle scuole, ma mi risulta che è da anni e anni e anni che ha iniziato una collaborazione con le scuole. Quindi non vedo questo cambiamento così eccessivo.

Ricordo che nel percorso sulla Memoria che stiamo portando avanti l'ANPI in realtà è presente molto poco, nel senso che noi abbiamo organizzato insieme alle insegnanti l'uscita al Binario 21, l'incontro sulle Foibe con il Professor Restelli, abbiamo organizzato degli incontri con testimoni di vittime di mafia, ma di fatto non vedo questa presenza così costante, anche se sinceramente non ci vedrei nulla di male, ecco.

Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle , Beppegrillo.it)

Aggiungo solo due parole riguardo alla questione ANPI, che ho visto che in questo ultimo periodo è diventata un attimino di moda, sul perché coinvolgere o non coinvolgere l'ANPI nelle associazioni.

Io mi permetto di ricordare che la Repubblica Italiana nasce proprio come risposta ad un periodo, quello del fascismo, e nasce grazie proprio ai partigiani, tanto da essere stato messo nella

Costituzione il reato di apologia del fascismo. Quindi non si può considerare l'ANPI come un'associazione di parte, perché vorrebbe dire considerare la Repubblica Italiana come un'associazione di parte. Quindi penso che il discorso da questo punto di vista vada un attimo sgombrato.

L'ANPI è parte della Repubblica Italiana, è forse la parte fondatrice. Qui chiudo la mia personale testimonianza su questa cosa.

Torno al Diritto allo Studio cercando di fare una sintesi di quella che è l'opinione degli attivisti, ma non solo degli attivisti a 5 Stelle di Rescaldina. Abbiamo dedicato diversi incontri tra di noi a discutere.

Premetto che il mio intervento non sarà un intervento di critica, ma vorrei che fosse un intervento, seppur portando attenzione alle criticità, costruttivo per l'evoluzione. Abbiamo apprezzato molto il lavoro che l'Assessore ha fatto per riorientare la conduzione di questo progetto.

Alcuni risultati sono stati evidenti, sono rimaste ovviamente delle criticità e penso che sia necessario concentrarsi sulle criticità, più che sulle parti positive, perché le parti positive assodate ce le mettiamo in tasca e siamo tutti contenti.

Concentriamoci sulle criticità. Dicevo che cercherò di fare una sintesi di quelle che sono state, appunto, le opinioni emerse durante gli incontri tra gli attivisti del Movimento 5 Stelle, a cui hanno partecipato tra l'altro anche degli insegnanti.

Sono emersi due grossi filoni di problemi: uno che è più politico e uno che è di natura più tecnica. Parto da quello politico. In realtà, l'argomento è molto più complesso, ma cercherò di farne una sintesi, per quanto sarà difficile. L'argomento politico: i desideri sono infiniti, purtroppo le risorse sono limitate.

Quindi ad un certo punto quasi sempre, soprattutto in ambito economico, bisogna fare una scelta di priorità per forza, perché i desideri altrimenti sarebbero infiniti; tutti bellissimi, ma purtroppo non si possono realizzare tutti e quindi occorre fare appunto una scelta di priorità.

Su come è stata fatta questa scelta di priorità emerge il punto che secondo noi è critico, che è un po' anche la posizione che avevo portato l'anno scorso tra varie polemiche, ma il nocciolo è sempre quello. Io mi riferisco fino al punto 8 sono tutti progetti meravigliosi, il punto 9 è quello che ci lascia veramente perplessi.

Rimango ancora nella fase politica. Il punto 9 appunto è la programmazione educativa, didattica, eccetera, i punti che sono stati alcuni già affrontati prima dal Consigliere Magistrali.

Io non voglio entrare nel merito dei singoli progetti che, come mi è stato detto l'anno scorso, non sono criticabili da questo Consiglio, in quanto arrivano già preparati dal Consiglio di Istituto, dagli insegnanti e da tutti coloro che partecipano alla redazione, però è competenza di questo Consiglio Comunale decidere se vanno bene oppure non vanno bene, o meglio se finanziarli oppure non finanziarli. Questa è una competenza, è una scelta politica che compete appunto a questo Consiglio Comunale.

Non saremo noi a dire se bisogna fare un'ora in più di teatro, se bisogna fare Dostoevskij o Shakespeare, ma saremo noi a dire sì o no. Di fatto, questa è la questione e noi ci siamo interrogati su queste priorità, quindi rimaniamo perplessi, pur considerando tutti questi progetti meravigliosi, ben fatti, probabilmente realizzati da professionisti...

E ci sono professionisti da 50 euro l'ora, quindi sono sicuramente professionisti preparati, però secondo il Movimento 5 Stelle le priorità secondo noi sono altre e si potrebbe indirizzare lo stanziamento di questi fondi, che tra il chiaro e lo scuro sono all'incirca per il punto 9 a spanne 80.000 euro, circa, più o meno. Sono 80.000 euro che potrebbero essere destinati ad altre attività. Questo è il terzo anno di questa legislatura, si è avviato il terzo anno, questo è il terzo progetto che viene approvato e, insomma, 80.000 per tre siamo già a 240.000 euro che si sarebbero potuti, forse, secondo noi sicuramente, ma è la nostra opinione, indirizzare verso altre cose.

Che cosa dico? Che, dovendo scegliere tra un buon corso di teatro e una riduzione delle tariffe della mensa, gli attivisti a 5 Stelle hanno scelto la riduzione delle tariffe della mensa.

Adesso io vado a spanne, ma questi 80.000 euro rappresenterebbero 100 bambini che non pagherebbero la mensa, a prezzo pieno 100 bambini; oppure 50 bambini che si vedrebbero dimezzata la tariffa; oppure 400 bambini che se la vedrebbero ridotta del 25% e così via. Sono progetti alternativi.

Si sarebbe potuto pensare ad un servizio di scuolabus che attualmente è carente. C'è il pedibus, bellissimo, ma non si riesce ancora a farlo funzionare come si deve, perché mancano tutti i volontari che sarebbero necessari e quindi non è ancora a regime. E' un'iniziativa lodevole e bella, ma non si riesce a farla andare.

Magari investendo, mettendoci anche dei soldi, si potrebbe riuscire a migliorarla, ecco.

Il nostro punto di vista è quello che una scuola, che è sicuramente in difficoltà e non per colpa di questa Amministrazione, ma per colpa nostra, per colpa dello Stato italiano e per colpa delle condizioni in cui versa, per colpa dei Governi, per colpa di migliaia di altre cose, ma è una scuola indubbiamente in difficoltà; tanto che, facendosi un giro per le scuole, si vedono i manifesti di una grande catena di distribuzione che in cambio dei punti e queste cose qui finanzia. Siamo costretti a farci finanziare dai supermercati.

Non perché questi progetti siano brutti, tutt'altro, ma perché le priorità secondo noi sono diverse. Se dobbiamo scegliere tra una mensa più economica... Il nostro sogno sarebbe che la mensa fosse gratuita per tutti i bambini, questo sarebbe veramente il Diritto allo Studio. Non ci sono i soldi, purtroppo... Non c'entra niente, va bene.

Secondo noi si potrebbero investire questi soldi per garantire una partecipazione maggiore allo studio.

Alcuni genitori ci hanno segnalato che sono costretti a pagare delle ripetizioni, perché alcuni bambini purtroppo ne hanno necessità. Le ripetizioni costano e sono gli stessi genitori che magari non possono perché il loro reddito non glielo consente di pagare le ripetizioni e quindi creano un problema al bambino, ma sono gli stessi genitori che però pagano il corso di arte o il corso di teatro, perché è pagato con le tasse dei genitori.

Noi preferiremmo che fossero magari a scelta i progetti del punto 9, cioè chi vuole li fa contribuendo con una quota economica, mentre diventassero assodati altri tipi di progetti. Questa è un po' la nostra valutazione.

Non prendetela come una critica al vostro operato, perché si è notata un'attenzione e una voglia di sistemare alcune cose.

E arrivo alla fase tecnica che è stata piuttosto travagliata anche quest'anno. Si è cercato di sistemare dei problemi che erano ben più grandi l'anno scorso, quest'anno si sono ridotti e quest'anno, armati di buona volontà, anche noi come 5 Stelle abbiamo cercato di dare un contributo attivo, partendo dal fatto che già le Commissioni si sono intoppate per la mancanza o dei documenti, o delle persone che dovevano illustrare i progetti. Quindi una scarsa attenzione alle istituzioni che dovevano finanziare questi progetti.

E' un lusso che i cittadini normali non si possono permettere, questa scarsa attenzione alle istituzioni, quando ci sono delle scadenze e i cittadini le rispettano, punto. Sennò vengono sanzionati.

Quello che abbiamo fatto è stato quello di cercare di fare una partecipazione attiva. Abbiamo chiesto tutta la documentazione, tutte le fatture, visto che c'era un grosso gap nella rendicontazione e non si riusciva a capire, abbiamo chiesto di vedere tutte queste fatture e di cominciare ad incrociare una serie di dati; nell'ottica tra virgolette mal fidente, ma io penso che non fidarsi sia una condizione necessaria per degli Amministratori.

Non bisogna dare per scontato che tutto sia corretto, una non fiducia positiva.

Bisogna andare, per quanto le energie ce lo consentono, a verificare tutto il verificabile.

E, purtroppo, quando abbiamo chiesto di verificare, non siamo riusciti a farlo. La prima tranche del periodo perso è stata perché gli uffici erano chiusi, gli uffici scolastici, perché gli uffici comunali non erano chiusi, ma noi ci aspettavamo che queste fatture, questi documenti fossero già a disposizione degli uffici comunali.

Anzi, gli addetti a cui li abbiamo richiesti sono rimasti anche rattristati, perché anche loro avrebbero voluto avere a disposizione questa documentazione, ma purtroppo non l'avevano e quindi era improbabile che potessero fornircela.

Quindi anche qui la critica non è agli uffici comunali, che valutano delle cose senza averne la contezza.

La richiesta fatta ad inizio agosto di visionare appunto tutti questi documenti ad oggi risulta ancora inevasa, che è una cosa veramente particolare perché, se un'istituzione richiede dei documenti, è giusto che li abbia. Non dovrebbe essere a discrezione.

Noi ci aspettiamo che non sia a discrezione il potere verificare quello che è successo, come sono stati spesi gli 80.000 euro, perché è vero che bisogna fidarsi, ma è anche vero che è meglio non farlo. E noi abbiamo voluto appunto intervenire.

Quindi, secondo noi, questa parte, la parte del punto 9 si potrebbe stralciare in questo Piano per il Diritto allo Studio e rimettere in discussione qualcosa di alternativo; indirizzare questi fondi, appunto, verso qualcosa che sia più corale, che sia più condiviso e che sia soprattutto più controllato e più gestito.

E' vero, come diceva l'Assessore, che per l'anno prossimo sono stati previsti dei percorsi molto più stringenti di rendicontazione, molto più stringenti dal punto di vista della trasparenza, però noi stiamo votando adesso e non stiamo votando l'anno prossimo. E stiamo votando anche sui risultati dell'anno scorso che dal nostro punto di vista, purtroppo, non hanno dato i risultati sperati. Niente, questa è la sintesi che è emersa dai nostri incontri.

Siamo molto scettici, appunto, sul punto 9 e ci augureremmo che nella scelta delle priorità vengano fatte scelte diverse da queste. Grazie. Scusate, se sono stato lungo.

Cons. IELO Gilles André (capogruppo Centro Sinistra Vivere Rescaldina)

Solo un piccolo commento. Io volevo ringraziare l'Assessore e tutti i Commissari della Commissione Cultura per il gran lavoro fatto.

Molte delle criticità adesso elencate dal Consigliere Oggioni sono sorte e, per onor del vero, c'è stata anche qualche proposta in merito alla visione, quindi già in Commissione ci siamo dati come metodo di lavoro per l'anno prossimo proprio per andare a intervenire in qualche modo a questo controllo che effettivamente oggi è basato su una rendicontazione che gli istituti fanno, su un rapporto di fiducia fra gli Enti.

Quindi c'è un format che gli istituti compilano, ma la fattura vera e propria, se uno la vuole vedere, viene comunque inviata, però in forma telematica e dopo un certo periodo.

E' evidente che questo allunga di molto i tempi di controllo e, come ci siamo detti in Commissione, però un controllo a campione può essere già previsto allorché si presenta la documentazione. Quindi, nel momento in cui gli istituti..., noi andremo come Commissari di Commissione, quindi come Commissione Cultura a chiedere proprio il documento vero e proprio. Questo ce lo siamo detti ed è un primo passo avanti.

Io faccio notare comunque al Consigliere Oggioni - non era presente, forse altri Consiglieri se lo ricordano - che questo è un processo che va avanti da qualcosa come otto anni, quindi che è iniziato già con l'Assessore Cacucci. E' un processo molto difficile.

Io ho la fortuna di essere stato testimone, in quanto ero in opposizione, di un processo che ha portato oggi all'approvazione al 30 settembre di un documento che in anni passati è stato approvato anche a fine novembre, inizi di dicembre, in qualche caso un po' più complicato.

Quindi ringrazio veramente tutti per l'ottimo lavoro fatto in Commissione e per il grande lavoro fatto dall'Assessore.

Ringrazio anche gli istituti, perché comunque uno sforzo per venire incontro alle nostre esigenze lo stanno facendo.

Rispetto all'ultimo commento e i progetti, io ne prendo atto oggi di questa sua proposta e del vostro confronto nel vostro Gruppo "Ma facciamo qualcosa di diverso".

Questo è un Piano di Diritto allo Studio che non è opera nostra, ma è della comunità rescaldinese ormai penso da venticinque anni, anche di più, e negli anni in cui è stato avviato è stato il fiore all'occhiello di Rescaldina ed è stato esempio per molti istituti scolastici del territorio.

Quindi è uno dei punti che per anni ci ha visto all'avanguardia rispetto ad una certa metodologia.

Quello che propone lei oggi è uno stravolgimento di quello che è questo impianto, soprattutto sul punto 9.

Io non posso dire oggi sì o no, però lei sta proponendo una cosa totalmente diversa da quello che è oggi. Io ne prendo atto e ne possiamo anche discutere, però bisogna capire che cosa vogliamo fare, cioè questi 80.000 individuati come fondi dedicati ai progetti...

Che poi preciso anche per il Consigliere Magistrali che io non ho a memoria anche con la Commissione dell'ex Assessore Cacucci di un rifiuto di nessun progetto. Cioè arrivano e, come detto dall'Assessore, sono vagliati anche dal Consiglio di Istituto, quindi già i genitori esprimono il

loro parere e quindi arrivano in Commissione per quella che è la proposta didattica delle scuole. Dio ci salvi dal fare un commento sulla questione didattica degli istituti, sarebbe un'interferenza abbastanza grave.

Quindi da questo punto di vista noi non mettiamo becco sulla proposta didattica. Facciamo un controllo più tecnico in merito allo stanziamento dei soldi, questo è vero, ed è cosa che le garantisco si può ancora migliorare, ma che abbiamo già migliorato rispetto agli ultimi otto anni di cui io sono testimone. Grazie ancora a tutti per il buon lavoro.

Ass. ai Servizi Sociali RUDONI ENRICO

Mi sembrava giusto parlare, perché l'anno scorso ho avuto un diverbio con il Consigliere Oggioni riguardo al Piano di Diritto allo Studio e invece quest'anno apprezzo molto i toni usati e quindi manterrò gli stessi toni usati dal Consigliere Oggioni, che in realtà ha dato degli spunti interessanti, secondo me.

L'unica cosa che volevo appuntare al Consigliere Oggioni è che, secondo me, nella prima parte del discorso riguardo alle scelte politiche la tariffa della mensa non è inerente al Piano di Diritto allo Studio. Con questo capisco che lei volesse, che tu volessi dire che si potevano sottrarre delle risorse dal Piano di Diritto allo Studio e "destinarle a".

Non è detto che le tariffe della mensa, come tutte le tariffe dei servizi a domanda individuale, non siano oggetto di rivisitazione. Quindi questo non esclude un futuro in cui ci sia più accessibilità alla mensa, che credo sia un momento fondamentale per l'istruzione, socializzante, di relazione e che fa parte della didattica della scuola.

Sulla scelta a discrezione del genitore, che potrebbe essere anche una proposta interessante, credo però possa risultare discriminante. Cioè se il genitore può scegliere di, tra virgolette, acquistare quel progetto per il proprio figlio, o meno, può accentuare le discriminazioni sociali e le fragilità economiche. Credo questo, però sono spunti che comunque possono essere interessanti. Ho la parola e la sfrutto un secondo per chiedere al signor Magistrali qual è la versione diversa del 25 aprile, perché non la conosco. Quindi se ce la può spiegare in questa sera, sarei veramente contento. Grazie.

Cons. CASATI BERNARDO (Capogruppo Casati Sindaco per Rescalda e Rescaldina)

Volevo entrare in merito, appunto, visto che si è sviscerato questo aspetto della parte del Diritto allo Studio. Qui si parla di Diritto allo Studio e quindi vuole dire che un compito dell'Amministrazione è proprio dare l'opportunità a tutti gli alunni delle scuole primarie e secondarie di frequentare le scuole e di avere una scuola che dia il meglio in tutto il settore.

Quindi, oltre a tutti gli aspetti ovviamente che riguardano la pari opportunità, il pre e post scuola, il fornire materiale che possa permettere alla scuola di potere avere strumentazione all'avanguardia rispetto a quelle che possono essere le possibilità di una scuola, uno dei punti fondamentali del Diritto allo Studio è proprio, credo, invece questo aspetto, cioè il punto 9. Si parla di sostegno alla programmazione educativa e didattica, cioè si forniscono dei progetti che vanno al di là di quella che è la semplice frequentazione della scuola, perché si va ad ampliare un po' ed è giusto che tutti i ragazzi della scuola possano partecipare.

Quindi, come diceva anche l'Assessore Rudoni, diventerebbe una discriminante il fatto di dire che può partecipare pagando chi può farlo e chi non può farlo. Credo che questo faccia parte dell'integrazione della scuola.

Quindi è giusto che l'Amministrazione impegni parte delle proprie risorse proprio a questi progetti, sostenendo un'autonomia scolastica. Credo che questo sia un punto fondamentale, cioè l'autonomia scolastica che decide in propria autonomia, appunto, di scegliere i progetti che più si attagliano alla realtà.

Poi, ovviamente, affiancati anche da proposte dell'Amministrazione, ma il clou di questo deve essere questo e che l'Amministrazione contribuisca.

Poi il fatto che comunque ci devono essere delle verifiche, questo ce lo siamo detti in Commissione. Il percorso è un po' lungo, perché ci sono degli aspetti burocratici diversi rispetto a quelli che sono i nostri.

Purtroppo appunto situazioni che sono state anche spiegate, diciamo anche contingenti. Questo non vuole dire che allora ci dobbiamo rassegnare; abbiamo indicato dei percorsi che sono stati illustrati prima dall'Assessore e che devono essere quelli per potere arrivare a fare sì che questo contributo sia un contributo ovviamente dato secondo ragione, cioè una volta appurato che tutti i documenti siano in ordine e con tutte le verifiche che si dicevano prima.

Quindi trovando un compromesso tra quella che può essere una burocrazia e quella che può essere invece la possibilità di fare questi interventi, perché poi alla fine, se noi blocchiamo questi interventi, di fatto andiamo a bloccare che cosa? Andiamo a bloccare un'iniziativa all'interno delle scuole e quindi vuole dire che sono i ragazzi che ci vanno di mezzo poi su questo.

Quindi è giusto fare sì che questi progetti vadano avanti ed è giusto, ovviamente, fare quei tipi di controlli che si diceva. Però non devono essere controlli che devono essere ostativi, perché altrimenti la cosa non procede.

Quindi ritengo che proprio questa sia una parte fondamentale del Diritto allo Studio e che giustamente faccia parte di quello. Poi tutte le altre proposte si possono anche discutere, ma devono essere al di fuori di quello che può essere il ragionamento del Diritto allo Studio.

Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)

Sì, grazie. Solo un chiarimento rispetto agli interventi che mi hanno preceduto e in particolare quello del Consigliere Oggioni.

Lo stralcio del punto 9, tra l'altro, passa come emendamento, come richiesta di emendamento? Non ho capito. Ma è lo stralciarli adesso, o stralciarli in quello successivo?

Stralciarli adesso momentaneamente, in attesa di elaborazione, o proprio tout court?

Perché anche rispetto a quello che diceva il Consigliere Ielo, la domanda è: ma si può fare o non si può fare?

Interventi fuori microfono non udibili.

Presidente del Consiglio VIGNATI MARIA CARLA

Ho capito che lei auspicava che nel futuro ci sarebbe stata una revisione.

Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle , Beppegrillo.it)

No. Io manifestavo quella che sarebbe una causa ostativa all'approvazione di questo progetto.

Se non ci fosse il punto 9, sarebbe un progetto meraviglioso. Con il punto 9 diventa un progetto per il Movimento 5 Stelle non approvabile.

Quindi, se questo Consiglio decidesse di rimuoverlo, il voto sarebbe sicuramente di approvazione. Io mi rimetto anche alla decisione del Consiglio Comunale.

Cons. CRUGNOLA GIANLUCA (Capogruppo Noi per Rescaldina)

Sì, grazie Presidente. Per esprimere la nostra posizione in merito al Piano di Diritto allo Studio.

Innanzitutto, anche noi ringraziamo l'Assessore Gasparri e il Presidente di Commissione Ielo per il lavoro svolto. Confidiamo che per il prossimo anno si possano vedere i miglioramenti annunciati.

Per ora, tuttavia, intravediamo solamente qualche miglioramento, che però non ci appare ancora sufficiente nel complesso.

Ci sembra infatti che dall'altra parte, non dalla parte dell'Amministrazione, ma dalla parte delle scuole, non sia ancora chiaro quello che è il concetto di rendicontazione. Oltre alla documentazione, lo dimostrano alcune affermazioni emerse nel corso della Commissione Cultura alla quale erano presenti gli insegnanti e il DSGA.

Quindi c'è ancora molta confusione sull'utilizzo di fondi, che secondo alcuni possono addirittura essere passati da un progetto all'altro indifferentemente.

Faccio un esempio. Avanzano soldi per le pari opportunità, li usiamo per la cancelleria o per altro. Tanto per loro sono soldi dovuti, una volta stanziati.

Non è proprio così, anzi per noi non è affatto così.

Quindi come segnale alle scuole di un'aspettativa di migliore considerazione per il futuro, il nostro sarà un voto di astensione.

Cons. MAGISTRALI PAOLO (Capogruppo Magistrali Sindaco)

No, non rispondo a Rudoni, scriverò sul prossimo numero di Partecipare. Promesso. Promesso, sul prossimo numero di Partecipare.

Adesso torniamo sul tema. Solo due precisazioni: i progetti non vengono visti comunque dal Consiglio di Istituto, i progetti non vengono visti, vengono portati a conoscenza del Consiglio di Istituto prossimo, insomma il mese di ottobre o novembre, come "Questi sono i progetti validati dal Consiglio Comunale".

Quindi non c'è una preventiva... da parte del Consiglio di Istituto. Passerà solo da parte degli insegnanti, lo posso garantire.

Solo un aggiornamento, invece, se può. Mi sono dimenticato di chiederlo, visto che si parla anche della scuola materna di Rescalda, se ci sono degli aggiornamenti; anche per fugare alcune voci che già da settembre verrà trasferita. Non credo.

Si aspetterà la convenzione fino alla fine? Ci sono degli aggiornamenti sulla scuola materna di Rescalda? Grazie. La materna privata.

Sindaco CATTANEO MICHELE

Rispondo io, perché sono io che ho firmato una lettera che ho inviato alla scuola materna rappresentando i ragionamenti che avevamo fatto in Commissione e chiedendo un po' un loro parere sull'eventuale spostamento della scuola materna in Via Baita. Ma non hanno ancora risposto e quindi stiamo aspettando.

Non c'è niente di definito, è una semplice interlocuzione, giusto per conoscere il parere dell'altro interlocutore, perché ci eravamo confrontati e anche al loro interno c'erano pareri discordanti. Quindi è giusto che esprimano un loro parere.

Approfitto solo per dire che i progetti non vengono approvati dal Consiglio d'Istituto, perché anche lì ci sono delle regole che vanno seguite, ma vengono approvati dal Collegio Docenti e presentati al Consiglio di Istituto.

Però approvati dal Collegio Docenti vuole dire che il Collegio Docenti li approva e quindi, se avesse un'idea diversa sui progetti, non li approverebbe.

Presidente del Consiglio VIGNATI MARIA CARLA

Non vedo altre richieste di interventi, quindi possiamo mettere ai voti l'approvazione del Piano di Diritto allo Studio... Se c'è, per carità, certo. Prego.

Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle , Beppegrillo.it)

La mia intenzione mi sembra chiara. Mi sembra anche chiaro e scontato l'esito dell'eventuale votazione.

Se preferite, possiamo mettere come emendamento lo stralcio del punto 9. Va bene, allora mettiamo come emendamento proposto dal Movimento 5 Stelle lo stralcio del punto 9.

Presidente del Consiglio VIGNATI MARIA CARLA

Va bene. Quindi votiamo l'emendamento proposto? Consigliere Turconi.

Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)

Io devo capire un po' di cose, perché non ho capito.

Lo stralcio nel senso che il documento sarà approvato senza questo punto 9 qui, perché si possono approvare documenti e piani anche in più fasi, oppure lo stralcio del punto 9 per - diciamo così - approfondirlo e riportarlo da inserire nel documento di Piano di Diritto allo Studio?

Perché, tra l'altro, mi aspettavo la risposta da lelo, ma quello che chiede il Consigliere Oggioni si può fare?

Cons. IELO Gilles André (capogruppo Centro Sinistra Vivere Rescaldina)

La domanda viene posta a me, ma io la rigiro al Segretario, nel senso che ho un'opinione che tecnicamente non si possa fare.

Poi tutte le proposte e tutti gli emendamenti possono essere presentati e votati, questo è fuori di dubbio.

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. IELO Gilles André (capogruppo Centro Sinistra Vivere Rescaldina)

Allora non ci siamo.

Presidente del Consiglio VIGNATI MARIA CARLA

Do la parola al Consigliere.

Intervento fuori microfono non udibile.

Presidente del Consiglio VIGNATI MARIA CARLA

Do la parola all'Assessore Matera.

Ass. al Bilancio MATERA FRANCESCO

Stralciare il punto 9 secondo me... Il diritto di presentare un emendamento è sacrosanto e quindi si può votare, però stralciare il punto 9 significa che il Comune di Rescaldina elimina completamente il finanziamento pubblico agli istituti scolastici destinato ai progetti.

Quindi significa che il Comune non finanzia più alcun progetto alla scuola pubblica.

Presidente del Consiglio VIGNATI MARIA CARLA

Ridò la parola al Consigliere Turconi.

Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)

Questo qui è uno scenario, però uno può stralciarlo con l'intento di rivedere il punto 9 e di ripresentarlo in un secondo momento all'attenzione del Consiglio come integrazione al Piano di Diritto allo Studio.

Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle , Beppegrillo.it)

Esatto, l'intento è esattamente questo: non quello di non finanziare più, ma di rimuoverlo da questo Piano per rivederlo e per destinare queste risorse a progetti che, come ho spiegato prima, potrebbero essere prioritari rispetto a questi; sempre nell'ambito del Diritto allo Studio ovviamente, non per asfaltare i marciapiedi.

Sindaco CATTANEO MICHELE

Proviamo ad immaginare che, se adesso noi votiamo lo stralcio del punto 9, significa che oggi deliberiamo un Piano del Diritto allo Studio che non ha quegli 80.000 euro, per cui quegli 80.000 euro rimangono senza una destinazione.

Il Consigliere Oggioni può dire "Lo stralciamo e poi ci impegniamo a fare una Commissione per destinare quegli 80.000 euro, arrivare una decisione su come destinarli", certo, si può dire, ma la decisione da cui si esce oggi è che viene approvato questo Piano del Diritto allo Studio senza quegli 80.000 euro.

Quindi oggi si dice alle scuole "Guardate che fino ad un'altra decisione, fino a che non prenderemo un'altra decisione i vostri progetti non sono finanziati".

In più io ho dei dubbi fortissimi sul fatto che sia lecito per il Consiglio, lecito sì perché lo votiamo, però sul fatto che sia corretto dire alla scuola "Io ti approvo questo progetto e non ti approvo quell'altro, perché questo mi piace e questo non mi piace".

Se non si approvano tutti e si decide con quei soldi di finanziare la mensa, di finanziare delle gratuità per la mensa, deve essere chiaro che non stiamo finanziando nessun progetto per il Diritto allo Studio, finanziamo un servizio sociale. Va bene, ma è un'altra roba.

Se approviamo quell'emendamento, togliamo quegli 80.000 euro dal Diritto allo Studio. Stiamo dicendo alle scuole "Fino ad un'ulteriore decisione", per cui però stasera mi sembra chiaro che non c'è nessuna proposta alternativa concreta, stiamo dicendo alle scuole "Quegli 80.000 euro li per adesso non ve li diamo e poi decideremo".

Però, se si fa una proposta così, secondo me bisognerebbe arrivare dicendo "Li stralciamo e facciamo contestualmente quest'altra proposta", visto che di Diritto allo Studio ne parliamo da tempo.

Presidente del Consiglio VIGNATI MARIA CARLA

Quindi, Consigliere?

Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle , Beppegrillo.it)

Io non posso presentare una proposta già articolata nei dettagli. Primo, non sarebbe una competenza mia, ma sarebbe una competenza della Commissione, e, non essendo ancora arrivata in Commissione, come faccio a presentare appunto una proposta articolata?

Quindi io sono assolutamente d'accordo nel fatto che questo pezzo venga ritirato e che le risorse vengano vincolate ad un successivo progetto da destinare ancora alle scuole, ma di natura diversa.

Ho portato alcuni esempi. La mensa, ma ce ne sono altri e non starà a me decidere quali.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la proposta di emendamento del Consigliere Oggioni (*stralciare dal Piano diritto allo Studio il punto 9*) :

Voti favorevoli 1 (Oggioni Massimo), voti contrari 14 (Cattaneo Michele, Boboni Anita, Cimarrusti Vito, Gasparri Elena, Ielo Gilles Andrè, Matera Francesco, Montagna Teresa, Rudoni Enrico, Schiesaro Daniel, Vignati Maria Carla, Magistrali Paolo, Turconi Rosalba, Casati Bernardo, Crugnola Gianluca), astenuti 2 (Casati Riccardo e Turconi Maurizio).

L'emendamento è respinto.

Presidente del Consiglio VIGNATI MARIA CARLA

Votiamo quindi per l'approvazione... Ah, c'è l'intervento del Consigliere Magistrali. Prego.

Cons. MAGISTRALI PAOLO (Capogruppo Magistrali Sindaco)

Io lo faccio presente, mi è stato chiesto di farlo presente, ma secondo la Carta di Pisa tutti i Consiglieri Comunali possono prendere parte alla votazione, o sarebbe opportuno che qualcuno si astenesse? In particolare, quando si parla di conflitto di interessi al capitolo 5, dice "E' causa di conflitto di interessi la sussistenza di rapporti di frequentazione abituale con persone operanti in associazioni, cooperative, organizzazioni specificatamente interessate all'oggetto di decisioni di rilevanza economica cui l'Amministratore, ovvero il Consigliere partecipa".

Quando si manifestano situazioni di conflitto di interesse, compreso il caso in cui non vi sia un obbligo giuridico, perché sennò la Carta di Pisa va ben oltre gli obblighi giuridici, l'Amministratore deve rendere pubblica tale condizione ed astenersi da qualsiasi deliberazione.

Ci sono dei Consiglieri che possono rientrare in questa tipologia di conflitto di interessi individuata dalla Carta di Pisa Avviso Pubblico approvata dal Consiglio Comunale?

Sindaco CATTANEO MICHELE

L'affido dei progetti è una decisione che spetta alle scuole e non al Comune.

Quindi noi approviamo i progetti e non le persone a cui i progetti vengono affidati; persone che tra l'altro non conosciamo perché, a quanto mi risulta, da quest'anno, ma forse anche dall'anno

scorso, le scuole sono tenute a richiedere più preventivi, e quindi anche le scuole penso che ad oggi non sappiano a chi affidarli.

Cons. IELO Gilles André (capogruppo Centro Sinistra Vivere Rescaldina)

Non avendo nulla da nascondere, penso che il Consigliere Magistrali si rivolga a me, in quanto io ho una compagna che lavora e conduce dei progetti presso le scuole, però faccio notare come il rapporto lavorativo è tra l'istituto scolastico e un professionista, che questo rapporto è iniziato nel 2011 all'era dell'Assessore Cacucci attraverso il Museo Maga, di cui sono dipendente, fortunatamente, però non penso possa essere una colpa.

Se ritenete, io mi posso anche astenere, però ripeto che ho fatto più volte questa domanda ed, essendo il rapporto tra l'Ente scuola e il professionista, non andiamo ad approvare il contratto di lavoro o l'affidamento a quel professionista, ma il progetto. Quindi io non ho nessun problema di conflitto.

Se qualcuno ritiene che ci possa essere, io ho già chiesto degli approfondimenti su questo, perché avevo dei dubbi. Poi, ripeto, per me non è un problema astenermi dal voto.

Presidente del Consiglio VIGNATI MARIA CARLA

Secondo noi, no. Devi votare. Consigliere Oggioni.

Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle , Beppegrillo.it)

Solo una puntualizzazione sull'intervento che ha fatto il Sindaco. Per esplicita dichiarazione degli insegnanti i progetti non vengono selezionati su più bandi, ma vengono selezionati dagli insegnanti, soprattutto quelli già rodati, per richiesta diretta.

Questo è quello che hanno dichiarato gli insegnanti in Commissione a domanda precisa.

Presidente del Consiglio VIGNATI MARIA CARLA

Ielo.

Cons. IELO Gilles André (capogruppo Centro Sinistra Vivere Rescaldina)

Anche questa è una precisazione che bisogna fare, perché è cambiato il modo di procedere delle scuole e da quest'anno, da luglio, penso sia cambiata la normativa. A settembre.

Anche loro devono richiedere o tre o cinque preventivi prima di approvare qualsiasi spesa. Ma anche già su questi, su alcuni progetti di questi qua so già che la procedura è già stata avviata per la richiesta di più preventivi, però è un cambiamento normativo avvenuto veramente recentemente, negli ultimi due mesi, quindi c'è un adeguamento già da questo punto di vista normativo.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione il Piano per il diritto allo studio:

Voti favorevoli 14, contrari 1(Oggioni Massimo), astenuti 2(Crugnola Gianluca e Paolo Magistrali).

La delibera è approvata.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'immediata eseguibilità:

Voti favorevoli 15, contrari 1(Oggioni Massimo), astenuti 1(Magistrali Paolo)

La delibera è dichiarata immediatamente eseguibile.

Presidente del Consiglio VIGNATI MARIA CARLA

Volevo anche dirvi che sono le 12:15. Continuiamo con i lavori? Chiedo al Consiglio, perché abbiamo ancora tre punti.

Abbiamo due mozioni e un Ordine del Giorno del Sindaco.

Votiamo per alzata di mano? Facciamo quello del Sindaco, quello dei terremotati sì. Facciamo il nono punto all'Ordine del Giorno e poi vediamo allora.

OGGETTO N. 9 - ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAL SINDACO, DOTT. MICHELE CATTANEO, DI SOLIDARIETÀ AI COMUNI TERREMOTATI DEL CENTRO ITALIA.

Sindaco CATTANEO MICHELE

Leggo solo il deliberato in cui approviamo di chiedere all'ANCI di impegnarsi perché sia rifinanziato per l'annualità successiva al 2016 il Fondo per la Prevenzione del Rischio Sismico;

- per chiedere alle Regioni di assegnare alle attività di prevenzione del rischio e all'evento calamitoso un budget annuale pari ad almeno l'1% del Bilancio Regionale;
- per coinvolgere la comunità locale sulle problematiche legate ai rischi presenti sul territorio comunale e sulle misure da adottare per prevenirli, per auto-proteggersi e per ridurre l'impatto delle catastrofi naturali sulla popolazione e sui beni;
- per aderire alla proposta dell'ANCI di istituire la Giornata Nazionale della Protezione Civile da realizzare in tutti i Comuni italiani, con il coinvolgimento della popolazione;
- per promuovere periodicamente esercitazioni per posti di comando in attuazione della pianificazione comunale di emergenza, al fine di monitorare gli aspetti positivi e rilevare le eventuali criticità - a questo proposito specifico che stiamo già organizzando con la Protezione Civile un'esercitazione che coinvolga anche i cittadini -;
- per adottare i principi della resilienza, aderendo alla campagna promossa da ANCI nazionale e dalle ANCI regionali sulle città resilienti, in particolare per la pronta risposta in emergenza al seguito del verificarsi degli eventi calamitosi, al fine di garantire e assicurare la continuità amministrativa in emergenza.

Poi i Consiglieri favorevoli al presente Ordine del Giorno chiedono che il gettone di presenza, o l'importo equivalente per i soggetti che non percepiscono soggetto di gettone di presenza, ma indennità di carica, di questa riunione sia devoluto dal Comune di Rescaldina a favore dei Comuni coinvolti nel sisma attraverso il conto corrente intestato al Comune di Legnano "Il legnanese per i Comuni terremotati".

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'ordine del giorno:
Voti favorevoli 17

L'ordine del giorno è approvato.

OGGETTO N. 10 - MOZIONE PRESENTATA DAL CONS. CRUGNOLA GIANLUCA, CAPOGRUPPO DI NOI X RESCALDINA, PER LA FISCALITÀ AGEVOLATA - LOCALI "NO SLOT" E ATTIVITÀ CHE CEDONO GRATUITAMENTE BENI ALIMENTARI A SCOPO SOCIALE.

Presidente del Consiglio VIGNATI MARIA CARLA

A questo punto chiedo al Consiglio per alzata di mano se vogliamo proseguire o rimandare al prossimo Consiglio Comunale. Si rimanda? Votiamo per alzata di mano chi vuole rimandare al prossimo Consiglio Comunale, soprattutto il Consigliere Crugnola che si trova le sue mozioni.

Votiamo per alzata di mano. Chi vuole rimandare al prossimo Consiglio Comunale le due mozioni? 4. Andiamo avanti, va bene.

La mozione presentata dal Consigliere Crugnola per la fiscalità agevolata, locali "no slot" e attività che cedono gratuitamente beni alimentari a scopo sociale. Do la parola al Consigliere.

Cons. CRUGNOLA GIANLUCA (Capogruppo Noi per Rescaldina)

Grazie, Presidente. Partiamo dal presupposto che il gioco d'azzardo patologico è un disturbo del comportamento e che sono in numero crescente i locali pubblici che decidono di collocare slot machine e videopoker al proprio interno percependo un facile guadagno, così come sono in numero crescente i giocatori affetti appunto da azzardo patologico, o azzardopatia. Spesso corrispondono alle fasce più deboli della popolazione.

In buona sostanza, il gioco di azzardo patologico si configura come una vera e propria piaga sociale.

Quindi, considerato che il Comune di Rescaldina ha ottenuto un finanziamento regionale per contrastare le dipendenze da gioco e che i Comuni possono introdurre detrazioni fiscali sulle tasse e sulle imposte ove il Comune è soggetto attivo, come la TARI, la TASI e l'IMU; che tali detrazioni, come conferma anche la Legge del 19 agosto 2016 numero 166, possono essere applicate anche attraverso una riduzione della TARI alle attività produttive che producono e distribuiscono beni alimentari, purché esse comportino una cessione a titolo gratuito di questi beni agli indigenti e alle persone in condizioni di bisogno e per l'alimentazione animale (teniamo a precisare che una detrazione fiscale per i locali pubblici che decidono di non installare slot machine o che decidono di distribuire beni alimentari a titolo gratuito avrebbe una ricaduta comunque leggera sul Bilancio comunale, ma darebbe un forte segnale tutta la cittadinanza, premiando appunto gli esercizi pubblici virtuosi ed educando i cittadini ad un atteggiamento etico e morale.

Pertanto, l'attuale maggioranza ha espresso nel proprio programma elettorale, divenuto poi Linee Programmatiche dell'Amministrazione, un chiaro riferimento alla necessità di contrastare il gioco d'azzardo, prevedendo la valorizzazione dell'esperienza di tutti i locali che non hanno mai ospitato macchine da gioco e dei locali che decidono di eliminarle.

Quindi partiamo anche dall'esempio che ci arriva da altri Comuni e che ho citato in narrativa, quindi il Comune di Soliera, di Scanzorosciate, di Buccinasco e ce ne sono molti altri.

Questi sono degli esempi su come queste riduzioni possono essere applicate, quindi una riduzione sulla TARI, una riduzione sull'IMU o delle agevolazioni.

Quindi, tutto ciò premesso e considerato, si impegna il Consiglio Comunale attraverso il Sindaco e la Giunta in sede di applicazione delle aliquote e delle detrazioni per l'anno 2017:

- ad applicare una detrazione fiscale per i locali pubblici che non hanno installato alcuna slot machine o videopoker e per quelli che intendono rinunciarvi entro un determinato periodo di tempo;
- altresì, in sede di applicazione delle aliquote e delle detrazioni per l'anno 2017, a valutare la possibilità di applicare un coefficiente di riduzione della tariffa sui rifiuti proporzionale alla quantità debitamente certificata di beni e prodotti ritirati dalla vendita oggetto di donazione alle utenze non domestiche relative ad attività produttive che producono e distribuiscono beni alimentari; ciò, chiaramente, purché tali attività comportino una cessione a titolo gratuito dei predetti beni agli indigenti e alle persone in condizioni di bisogno, o per l'alimentazione animale.

Sindaco CATTANEO MICHELE

Ringrazio anche il Consigliere Crugnola, perché mi permette di fare il punto su due progetti che sto seguendo e che mi stanno particolarmente a cuore.

Il primo progetto è quello che si è concluso nel mese di luglio ed è quello di prevenzione del gioco patologico che ha visto, come sapete, il coinvolgimento di cinque Amministrazioni Comunali, quattro oltre la nostra.

Se lo richiedete, è possibile procurarvi un report cartaceo del progetto.

In fase di stesura di questo progetto ci si era confrontati con i commercianti sulla questione delle detrazioni TARI, TASI e in particolare con gli esercenti che hanno le macchinette nel loro negozio, quelli che frequentano le riunioni della Consulta del Commercio. Erano stati loro stessi a dire che nessuno di quelli che ha le macchinette rinunciarebbe per la detrazione, perché le macchinette danno talmente tanti soldi che nessuna detrazione equivarrebbe ai soldi che l'esercente introita con le macchinette.

Era stato invece chiesto dai commercianti, in particolare da quelli che non hanno le macchinette nei loro esercizi, che venissero fatte delle proposte per fare una stigmatizzazione positiva, cioè per rendere noto ai cittadini quali sono gli esercizi che hanno scelto di non avere le macchinette e per coinvolgere i cittadini in attività presso quegli esercizi, in modo che si desse una mano fattiva all'esercizio nell'avere più clientela e nel dare a tutti gli esercizi, invece, l'esempio positivo di chi ha rinunciato alle macchinette.

Nel corso del progetto la proposta è stata fatta agli esercenti, è stata fatta anche reiterata, ma su dieci locali che non hanno le macchinette a Rescaldina hanno aderito soltanto due. Poi l'evento si è sviluppato in uno, ma non nell'altro, per motivi organizzativi.

Erano eventi che sarebbero stati a totale copertura delle spese del Comune, a carico del progetto. Il Comune di Pavia dava agli esercizi che non hanno le macchinette un bonus di 500 euro. Sono poi stati gli stessi esercenti a chiedere che venissero svolte queste azioni negli esercizi, piuttosto che dare il bonus.

Quindi niente vieta che si possa ancora ritornare sulla questione insieme ai commercianti e che ci si confronti con loro sulle misure, tra cui magari anche queste delle detrazioni.

Invece, per quello che riguarda il recupero degli alimenti secondo la legge approvata questa estate, il nostro Comune ha aderito già dal mese di marzo ad un tavolo tecnico di lavoro con Regione Lombardia, che è denominato "Reti territoriali virtuose contro lo spreco alimentare". E' un tavolo a cui partecipano diverse realtà del terzo settore, della grande distribuzione e diversi Enti.

Abbiamo presentato una bozza, ma molto bozza di progetto a Dussmann, Auchan, ai ristoratori, alla CARITAS e a quelle aziende che hanno la mensa interna.

Abbiamo presentato un progetto per il recupero del fresco e del freschissimo, in modo che possa essere fatta una distribuzione in orario serale alle famiglie non abbienti. Non come mensa dei poveri, ma proprio come distribuzione degli alimenti.

Ci si è incontrati qualche volta soprattutto con Dussmann e con Auchan, perché sono i due interlocutori più grossi per quantitativi di alimenti, per riuscire a partire con il progetto.

In realtà, il progetto non è ancora partito, però da questi tavoli è successo che il Banco Alimentare e la CARITAS si sono messi d'accordo fra di loro e già da due settimane, o forse tre, la CARITAS il martedì distribuisce il fresco in scadenza in quello stesso giorno. Quindi il servizio in sé è già partito. Abbiamo fatto un incontro giusto settimana scorsa e si è deciso di inviare a Regione Lombardia gli aggiornamenti, di lasciare consolidare questa sperimentazione per riuscire a capire la quantità degli alimenti disponibili, ma anche quella che è la domanda, perché la domanda non è scontata.

Ci sono alimenti come le brioche, eccetera, che magari hanno una richiesta inferiore, oppure strati di popolazione che non hanno bisogno di alcuni alimenti, ma di altri, eccetera. Quindi è una cosa da gestire bene.

Quindi, secondo me, rispetto a prevedere detrazioni, eccetera, in questa fase siamo ancora ad uno stadio molto embrionale.

Ass. al Bilancio MATERA FRANCESCO

Sì, grazie Presidente. Le argomentazioni che sono state esposte nella mozione sono certamente di interesse rilevante e, come giustamente ha ricordato anche il Consigliere nella narrativa, ha ricordato che è anche parte integrante del programma di Vivere Rescaldina.

Quindi, ferma restando la condivisione di tutto quanto espresso e anche le criticità che enunciava il Sindaco, riteniamo comunque che sia importante valutare la possibilità di inserire una premialità in qualche modo agli esercenti che effettuano questo tipo di scelta, però ravvisiamo all'interno della mozione alcune imprecisioni sia dal punto di vista nozionale, sia dal punto di vista della normativa, che, se non vengono risolte, poi nel momento dell'applicazione, se il Consiglio dovesse decidere appunto di votare a favore, andando ad effettuare una stretta osservanza letterale di quanto scritto, porterebbero a due rischi: uno, ad una limitazione di alcuni provvedimenti, o addirittura all'annullamento di altri. Quindi andare un po' ad incidere su quella che è la potenziale portata di tutti gli strumenti.

Parto dalla prima sfera di intervento che è quella delle premialità verso chi non installa slot machine e videopoker.

Il riferimento che viene effettuato alla determinazione delle sole aliquote e detrazioni per l'anno 2017 restringerebbe nella fase di applicazione eventualmente di alcuni strumenti l'applicazione ai soli tributi IMU e TASI, con alcune criticità che poi in seguito vedremo, eliminando sostanzialmente qualsiasi intervento su quella che è la TARI, che invece per norma non ha aliquote, ma ha tariffe.

Questa circostanza non credo sia nelle intenzioni del Consigliere che ha presentato la mozione, anche perché apparirebbe in parziale contrasto con quanto invece si argomentava in narrativa.

La medesima valutazione va effettuata sulla seconda riga sempre del primo punto, dove il riferimento all'applicazione degli interventi concerne esclusivamente lo strumento delle detrazioni. Una nozione che all'interno del sistema tributario ha un preciso significato e ha un preciso ambito di applicazione, che non è genericamente equiparabile a quello delle agevolazioni fiscali.

Quindi anche in questo caso circoscrivere lo strumento alle sole detrazioni escluderebbe a prescindere la presa in considerazione di agevolazioni, invece, nella sfera della tassa rifiuti, essendo la detrazione, come dicevo prima, nell'ordinamento tributario, per quanto concerne solamente i tributi comunali afferente agli immobili, che sono quelli presi in considerazione, propria solamente della TASI e dell'IMU e non della tassa rifiuti, che ha agevolazioni, ma non detrazioni.

Queste le criticità che esprimevo un po' prima riguardo IMU e TASI; riguardano proprio l'assetto normativo dei due tributi per i quali la modalità di calcolo che viene appunto regolato dalla legge ci fa venire degli importanti dubbi sulla possibilità di istituire una sorta di clausola condizionale, quale ad esempio le agevolazioni per quelli che intendono rinunciare successivamente in un determinato periodo.

In tutti i tributi in esame, cioè l'IMU e la TASI, i tributi valutano le condizioni soggettive al momento in cui vige il periodo impositivo, che coincidono con la situazione in questo caso su base mensile, rendendo così molto dubbia la possibilità di creare degli effetti retroattivi.

Mi spiego brevemente. Se il tributo IMU viene pagato nel mese di gennaio febbraio e a giugno per il primo acconto e le macchinette vengono tolte a marzo, ci risulta difficile nei mesi di gennaio e febbraio creare delle detrazioni o delle agevolazioni in quei due mesi, perché la base delle imposte dei tributi è su base mensile.

Quindi, dando un'agevolazione per chi dovesse togliere le slot a marzo o a aprile, si creerebbe così un effetto retroattivo di cui temiamo l'applicabilità.

Ci sono infine delle altre criticità che riguardano soprattutto le agevolazioni dell'IMU. Nel testo vengono riportati alcuni esempi di Comuni che appunto attengono direttamente a questo tributo e che riguardano proprio la ragione d'essere del tributo dell'IMU, ma anche della TASI. Secondo me vanno un po' anche ad incidere in quello che è lo spirito della mozione che si vuole presentare.

Il soggetto passivo dell'IMU, quindi dei tributi che attengono agli immobili che sono quindi l'IMU e la TASI, il soggetto passivo non è l'occupante, ma è il proprietario dell'immobile o chi ha un diritto reale, come può essere l'usufrutto, eccetera; come invece contrariamente avviene per la TARI, per la tassa rifiuti, dove invece il soggetto passivo è l'occupante.

Quindi ci chiediamo se sia giusto, in caso di non coincidenza tra il soggetto proprietario e il soggetto gestore, che venga riconosciuto a quest'ultimo un comportamento virtuoso, cioè al proprietario, che in realtà è compiuto da un altro soggetto, che in realtà sarebbe il gestore e il locatario, che in questo caso non avrebbe alcun riconoscimento.

Se il gestore di un bar che non è proprietario delle mura toglie la macchinetta, si andrebbe ad effettuare una scontistica o un'agevolazione fiscale sul proprietario che alla fine non ha assunto alcun comportamento virtuoso, che invece sta in capo al gestore che ad esempio ha in affitto i locali.

Mentre per tutta la sfera che riguarda la seconda parte della parte degli impegni e che riguarda sostanzialmente la tassa rifiuti, valgono un po' le considerazioni che ho fatto poco fa in merito ad aliquote e detrazioni.

Viene proposta quale sfera di intervento la TARI, ma si fa riferimento solamente alle detrazioni nell'ambito dell'applicazione delle agevolazioni per il 2017, ma il tributo in esame prevede solo tariffe e riduzioni.

Allora per tutti questi motivi, quindi per non limitare quella che è la portata teorica degli interventi, ma renderli coerenti ed aderenti sia con l'ordinamento tributario, che possano svilupparsi così in un contesto di correttezza e aprire anche una riflessione critica in base ai ragionamenti che facevo prima sulla distinzione fra soggetto proprietario e soggetto gestore, proponiamo qualche emendamento.

Nella prima parte, quindi al primo punto, la frase verrebbe emendata in questo modo: "In sede di determinazione" e non "applicazione", perché se non si determina un'agevolazione nella fase di applicazione non esiste.

Quindi "In sede di determinazione delle aliquote, delle detrazioni e delle tariffe per l'anno 2017", in modo da comprendere tutti i tributi, "ad applicare un'agevolazione" quindi al posto di "detrazione", "per i locali pubblici che non hanno installato alcuna slot machine o videopoker."

La seconda parte verrebbe "In sede di determinazione delle tariffe per l'anno 2017". Se vogliamo mantenere ferma l'agevolazione prevista sulla TARI, in questo caso sarebbe inutile andare a ripercorrere il senso di aliquote, detrazioni, eccetera, ma mettere solo "In sede di determinazione delle tariffe per l'anno 2017" e così via.

Un'ultima considerazione. Considerato comunque che questa tematica merita un percorso di condivisione più ampio rispetto a quella che poi è una proposta di Giunta Comunale durante la fase e l'iter del Bilancio di Previsione, chiederei già ora, se il Consiglio dovesse accettare la mozione così emendata, alla Consigliera Boboni, Presidente della Commissione Affari Generali, di inserire all'interno dell'Ordine del Giorno delle Commissioni l'argomento nei tempi e nei modi in cui riterrà più opportuni, che siano però congrui per le scadenze di legge. Grazie.

Presidente del Consiglio VIGNATI MARIA CARLA

Do la parola al Consigliere Turconi Maurizio.

Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)

Facendo tesoro di tutte le spiegazioni dell'Assessore, mi sembra che... Infatti volevo fare alcune domande di chiarimento sul primo punto, perché mentre sul secondo - parliamo per i Consiglieri Comunali - si impegnano a valutare la possibilità di, il primo punto dice quello che bisogna già fare.

Ora, visto che l'Assessore ha parlato un quarto d'ora per dire cosa fare e come fare, non possiamo mettere "valutare" anche al primo punto? No.

Cons. CRUGNOLA GIANLUCA (Capogruppo Noi per Rescaldina)

Io sono d'accordo totalmente con quanto detto dall'Assessore Matera, quindi mi sento di accogliere gli emendamenti a pieno titolo.

Non sono d'accordo, invece, con quanto detto dal Consigliere Turconi, in quanto, se tutte le volte dovessimo mettere sempre "valutare", sarebbe anche un po' ridondante presentare delle mozioni. Ci vuole anche prendersi degli impegni.

Se il Consiglio Comunale ritiene di impegnare la Giunta per il primo punto, perché si sa già con chiarezza come procedere, mentre a valutare sul secondo perché bisognerebbe ancora capire

come andare a monitorare che poi questi beni effettivamente vengano conferiti a chi è in condizioni di bisogno o per l'alimentazione animale, ritengo di mantenere questa differenziazione fra i due punti.

Cons. CASATI BERNARDO (Capogruppo Casati Sindaco per Rescalda e Rescaldina)

Sull'emendamento del primo punto, visto che prima è stato detto giustamente il problema dell'IMU che non può essere applicata perché va sul proprietario, allora perché lasciamo... Non ho capito perché l'abbiamo lasciato poi alla fine.

Ass. al Bilancio MATERA FRANCESCO

Semplicemente perché non si voleva incidere in maniera profonda su quella che era comunque la tematica generale proposta con la mozione.

Io ho avanzato delle criticità che io e il Gruppo di maggioranza abbiamo discusso e condividiamo. Non è detto che nella fase di studio e approfondimento nelle Commissioni si possa decidere altrimenti.

Io la vedo una cosa assolutamente irrazionale, lo dico subito, però non volevo nella proposta degli emendamenti troppo diciamo restringere lo spirito con cui era stata...

Se siamo tutti d'accordo, io sono anche disposto. Cioè se il Consiglio è d'accordo, possiamo anche già prevedere che le detrazioni sull'IMU sono poco congrue rispetto alle motivazioni e allo spirito della mozione, però credo che possa essere una discussione che si possa fare in Commissione.

Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)

Stasera sarò quello che non capisce, però l'Assessore ha parlato per un quarto d'ora per mettere i termini giusti di quello che deve dire il Consiglio Comunale. Viene fuori l'obiezione, la sottolineatura del Consigliere Casati Bernardo che dice "Però, facendo così, si farà la detrazione ai proprietari che non c'entrano niente", va bene lasciarla così?

Hai detto che ci saranno successivi approfondimenti. Successivi approfondimenti vuole dire valutazioni, no?

Ass. al Bilancio MATERA FRANCESCO

Approfondimenti vuole dire confronti in una sede di Commissione.

Per me va benissimo, possiamo aprire il dibattito sulla possibilità o meno di inserire detrazioni IMU in situazione di differenza fra soggetto proprietario e soggetto gestore. Apriamo il dibattito e vediamo.

Io ho già espresso la mia opinione e secondo me non vanno inserite, però apriamo il dibattito ed eventualmente emendiamo in diverso modo.

Cons. CRUGNOLA GIANLUCA (Capogruppo Noi per Rescaldina)

Io sono d'accordo con l'analisi condotta prima, nel senso che lascerei l'opportunità poi alla Commissione di decidere come applicarlo, nel senso che io non penso che ci siano Consiglieri che abbiano già esattamente l'elenco dei locali con gestore e proprietario.

Quindi io direi di lasciarla libera, in maniera tale poi che la Commissione possa verificare se gestore e proprietario corrispondono, o meno, e sulla base di quello poi decidere come procedere.

Cons. IELO Gilles André (capogruppo Centro Sinistra Vivere Rescaldina)

Anch'io per confermare. Concordo con l'opinione del Consigliere Crugnola, nel senso che è vero che c'è questo ostacolo, però non conoscendo la situazione...

Poi presumo che queste debbano essere inserite in regolamenti e quindi magari adesso a caldo non abbiamo la soluzione, però questo ostacolo potrà essere superato con un articolo che specifichi e che vada a determinare se deve essere il proprietario o il gestore. Quindi io penso che portare l'argomento in Commissione e lasciare la possibilità di avere anche una valutazione sull'IMU non sia penalizzante. Anzi, è un punto che può essere affrontato.

Cons. CASATI BERNARDO (Capogruppo Casati Sindaco per Rescalda e Rescaldina)

Mi sembrava invece il fatto che sia applicato sulla TARI, perché equipara tutti.

L'altro problema allora è che chi è proprietario e gestore ha due benefici, chi invece è solo gestore ha solo il beneficio della TARI.

Quindi secondo me era quello, perché quello, da come era la spiegazione prima, era quello che andava a parificare.

Anche perché quello che ha detto prima il Sindaco: sicuramente non è questo il meccanismo che farà dire ad uno di togliere o meno, ovviamente è soltanto un valore più che simbolico che altro. Però facciamo una cosa anche semplice, secondo me, nella vita. Dopo dobbiamo complicarci anche la vita nella gestione. Mi sembra più logico.

Cons. CRUGNOLA GIANLUCA (Capogruppo Noi per Rescaldina)

Io semplicemente confermo che accetto l'emendamento iniziale proposto dall'Assessore Matera.

Quindi l'impegno diventa "In sede di determinazione delle aliquote, detrazioni e tariffe per l'anno 2017 ad applicare un'agevolazione fiscale per i locali pubblici che non hanno installato alcuna slot machine o videopoker".

Il secondo impegno "In sede di determinazione delle tariffe per l'anno 2017" e a seguire uguale come era già scritto.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'emendamento illustrato dal cons. Crugnola Gianluca:

Voti favorevoli 16, voti contrari 1(Turconi Maurizio).

L'emendamento è approvato.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la mozione, come emendata:

Voti favorevoli 16, voti contrari 1(Turconi Maurizio).

La mozione è approvata.

OGGETTO N. 11 - MOZIONE PRESENTATA DAL CONS. CRUGNOLA GIANLUCA, CAPOGRUPPO DI NOI X RESCALDINA, PER L'AGENDA DIGITALE DEL COMUNE DI RESCALDINA.

Cons. CRUGNOLA GIANLUCA (Capogruppo Noi per Rescaldina)

Cerco di riassumere brevissimamente la mozione, anche perché è articolata, però do per scontato che tutti i Consiglieri abbiano avuto tempo di analizzarla.

Quindi partiamo dalla premessa che l'Agenda Digitale Europea è una delle iniziative cardine della strategia Europa 2020, ora HORIZON 2020, che è appunto quel progetto che citavamo nell'interrogazione presentata sempre questa sera.

Questa Agenda mira a creare i presupposti per un mercato digitale unico e dinamico, che consenta di sfruttare i benefici dell'era digitale, garantendo un'effettiva intera operabilità fra i prodotti e i servizi delle tecnologie e dell'informazione, adottando una politica rafforzata in materia di sicurezza delle reti e delle informazioni, rendendo l'accesso ad Internet veloce e super veloce, garantendo la copertura universale della banda larga a velocità sempre maggiori e la promozione di reti di nuova generazione, incentivando la ricerca, l'innovazione in materia tecnologie digitali e abolendo il cosiddetto digital divide.

Considerata la DGR 1887 del 30 maggio 2014, con la quale è stata approvata l'Agenda Digitale Lombarda 2014/2018, secondo la quale gli ambiti più significativi per un miglioramento complessivo dei costi interni alla Pubblica Amministrazione sono riconducibili ai settori Anagrafe, Tributi e Sportello Unico per le Imprese;

considerato altresì tutto quanto riportato in narrativa per quanto riguarda sia le deliberazioni della Giunta Regionale, sia per quanto riguarda le delibere della Camera di Deputati e i Decreti Legislativi citati sempre in narrativa;

appurato che il Piano di Informatizzazione del Comune di Rescaldina, approvato con delibera di Giunta Comunale numero 20 del 11 febbraio 2015, prevede l'attuazione della fase operativa tra maggio 2016 e luglio 2016;

considerato che le leggi e le pianificazioni nazionali ed internazionali spingono nella direzione di una sempre maggior digitalizzazione delle procedure e dei servizi nei confronti dei cittadini, attività e imprese del territorio, oltre che una maggiore apertura e trasparenza delle stesse verso la cittadinanza;

dato atto che l'accesso ai dati nella Pubblica Amministrazione e la condivisione con gli altri Enti locali e governativi risulta un'attività strategica e fondamentale per tutta una serie di questioni, tra cui citiamo il contrasto all'evasione fiscale, la mappatura ai fini di verifica, il controllo e informazione dei luoghi sensibili del territorio e il controllo ambientale;

infine, ritenuto che numerosi Comuni italiani hanno già adottato iniziative finalizzate ad una maggior digitalizzazione delle procedure e dei servizi nei confronti dei cittadini, prevedendo attività di diversa natura (abbiamo elencato diciotto esempi all'interno della mozione);

tutto ciò considerato, impegna il Sindaco, la Giunta e il Consiglio Comunale:

- a lavorare strategicamente nella direzione di cui sopra, ossia verso una digitalizzazione delle procedure amministrative e di servizio nei confronti dei cittadini, attività e imprese del territorio, verso una maggiore apertura e trasparenza delle stesse verso la cittadinanza, in piena attuazione e rispondenza al dettato normativo;
- a valutare la possibilità di affidare uno studio specializzato sulla falsa riga di quanto disposto ai sensi della determinazione 260/2016 per il servizio di aggiornamento del Piano Urbano del Traffico del Comune di Rescaldina ad una società specializzata per la valutazione delle possibilità di digitalizzazione che si presentano nel nostro Ente;
- a valutare strategicamente le possibilità, compatibilmente alle possibilità del Comune di Rescaldina, di organizzare i processi interni all'Ente dirigendo il personale ad attività che possono essere automatizzate e digitalizzate verso servizi di maggior qualità e servizi al cittadino;

- a prevedere una pianificazione a lungo termine delle attività per raggiungere tali obiettivi, utilizzando strumenti quali la revisione del Piano di Informatizzazione nel 2017, o un piano appositamente studiato di digitalizzazione dell'Ente locale;
- a valutare un piano di sensibilizzazione verso la cittadinanza che preveda momenti formativi e campagne di comunicazione che suggeriscano l'utilizzo di servizi digitali in luogo dei momenti di presenza fisica nell'Ente per potere conseguire risparmi temporali nelle mansioni del personale;
- infine a valutare l'attivazione di un gruppo di lavoro o di una Commissione apposita che lavori a stretto contatto con il personale del Comune di Rescaldina e gli attori strategici del territorio per raggiungere gli obiettivi della pianificazione e definire le attività operative in tale direzione.

Sindaco CATTANEO MICHELE

E' una mozione che mette un po' in imbarazzo, perché, in realtà, quello per cui si chiede di impegnarsi ci si è già ampiamente impegnati e ci si è già impegnati da anni, visto che l'impulso alla digitalizzazione, alla piena digitalizzazione, eccetera, arriva dal 2013 e l'Assessore Casati ne sa positivamente qualcosa.

Quindi mi verrebbe da dire "Voto contro, voto a favore, mi astengo?", mi verrebbe da dire "Mi astengo", perché, se si stanno già facendo le cose, perché bisogna votare una mozione?

Però, guardandola un pochino nello specifico, il primo punto "lavorare strategicamente nella direzione di cui sopra" questo davvero lo si sta già facendo e lo si sta facendo in pieno.

Non sono d'accordo sul secondo punto. Sto correndo un po', avevo anche tutta l'introduzione, a parte che era un po' uguale a quella fatta nell'ultimo Consiglio Comunale in cui si faceva il punto sulla digitalizzazione dell'Ente, quindi ve la risparmio.

Il secondo punto, dicevo, non sono d'accordo e mi pare strano anche che lo proponga il Consigliere Crugnola, che di solito è contrario agli affidi di compiti agli enti e alle società esterne. Sono contrario, perché i nostri sistemi informatici hanno sviluppato un piano di digitalizzazione molto buono e lo stanno seguendo rispettando i tempi previsti dalla normativa.

"A valutare strategicamente la possibilità, compatibilmente alle possibilità del Comune, di riorganizzazione i processi interni", anche questo va bene, ma lo si sta facendo, tanto che anche a voi è stato chiesto di non depositare più le mozioni cartacee, ma di mandarle in formato informatico, perché così si elimina tutto lo scambio della carta.

Quindi lo si sta facendo, anche e soprattutto per i servizi verso il cittadino, come dicevo appunto nell'ultimo Consiglio Comunale.

"A prevedere una pianificazione a lungo termine per raggiungere tali obiettivi, utilizzando strumenti quali la revisione del Piano di Informatizzazione", anche questo è generico e si può anche approvare, però andrebbe specificato meglio, secondo me, dove secondo te sarebbe da rivedere quel Piano di Informatizzazione.

"A valutare un piano di sensibilizzazione verso la cittadinanza che preveda momenti formativi", questo va benissimo e stiamo pensando anche di organizzare il prossimo Linux Day; il Linux Day dell'anno prossimo, perché quello di quest'anno è tardi, qui a Rescaldina.

"A valutare l'attivazione" ultimo punto "di un gruppo di lavoro o di una Commissione apposita che lavori a stretto contatto con il personale del Comune di Rescaldina e gli attori strategici del territorio per raggiungere gli obiettivi della pianificazione e definire le attività operative in tale direzione", fatico a capirle queste ultimo quattro righe. Quindi io, se dovessi votare, le toglierei. Ma giusto per chiarezza del documento, non per...

Cons. CASATI BERNARDO (Capogruppo Casati Sindaco per Rescalda e Rescaldina)

Dunque, entriamo poi nel merito delle proposte, però, se vogliamo essere precisi anche su come vengono impostate, credo che per alcuni aspetti, proprio per una logica, quando dice "Constatato che uno studio presentato alla...", bisognerebbe anche dire di quando è questo studio. Siccome questo è uno studio del 2011, siamo a cinque anni di distanza e in questo settore cinque anni è come parlare del...

Poi "L'analisi Doxa e benefici attesi dai cittadini." Quando si fanno analisi, bisognerebbe dire il campione su cui viene analizzato e qui il campione è stato fatto su mille cittadini italiani, sennò

sembrerebbe che tutti cittadini italiani sono in queste condizioni. Quindi questo secondo me anche per dare una logica e il senso su questo.

Poi non riesco a capire il punto di premessa, che secondo me non doveva fare parte della premessa, ma, da come lo leggo, doveva fare parte dell'impegno. Cioè "Numerosi Comuni italiani hanno adottato iniziative finalizzate ad una maggiore digitalizzazione", qui c'è a titolo di esempio e, se leggiamo il primo punto, okay.

Poi c'è "Realizzazione di un portale degli eventi di Rescaldina dove possono trovare spazio..." e quindi non sono realizzati, ma sono cose da realizzare, caso mai.

Poi l'altro, più avanti, "Realizzazione, qualora non attuato, di un sistema di disaster recovery" e anche questo non è qualcosa che è fatto. Quindi secondo me questo sarebbe da trasportare.

Infatti quel punto che c'era sotto dove c'era "Prevedere una pianificazione a lungo termine delle attività per raggiungere tali obiettivi, utilizzando strumenti quali la revisione del Piano di Informatizzazione", perciò dico che non si capiva, "ad hoc, prendendo spunto da casi e successi di altri, tra cui possiamo citare in premessa...", andrebbe allacciato questo e allora si capirebbe che potrebbe entrare questo come impegno anche a Rescaldina dove non sono attuati questi aspetti, secondo me, se dobbiamo vedere la mozione.

Anch'io sul discorso dell'affidare uno studio specializzato personalmente ritengo che le competenze che ci sono in questa organizzazione credo che siano già sufficienti e finora hanno attuato abbastanza e seguito abbastanza bene e con impegno.

Per cui sono risorse che possiamo utilizzare senza spendere ulteriori soldi e ritengo anch'io su questo.

L'altro punto potrebbe essere adattato in quel modo, però poi dobbiamo leggere perché qui ci sono possibilità e alcune cose sono attuabili e altre no, perché poi alcune cose dal punto di vista legislativo non so neanche se sono attuabili, perché ci sono alcune cose che sono in contrasto.

Ad esempio, mi sembra quello dove si parla di rendere utilizzabile attraverso smartphone, eccetera. Bisogna stare attenti, perché alcune cose la legge non le prevede. Quelle, però, dato che è un impegno, andrebbero verificate.

Non lo so. Anch'io sono nel senso di dire che effettivamente il nostro Comune sta procedendo su questi aspetti e sull'Agenda Digitale non è indietro, però, se vogliamo ribadire anche alcuni aspetti, possono essere migliorativi. Però andrei a correggere proprio per renderla capibile la mozione, soprattutto per questo aspetto di questi diciotto punti che secondo me non possono fare parte della premessa, perché altrimenti bisogna toglierli alcuni. Non l'ho capito bene neanche io quell'aspetto lì.

Cons. CRUGNOLA GIANLUCA (Capogruppo Noi per Rescaldina)

Il secondo punto può essere rimosso, viste le osservazioni presentate sia dal Sindaco, che dal Consigliere Casati.

Sull'ultimo punto, invece, sulla valutazione dell'attivazione di un gruppo di lavoro, su questo io manterrei appunto la valutazione nel senso che, se si trova il metodo per potere effettivamente istituire un gruppo di lavoro, una Commissione che possa fare da sprono, da aiuto appunto a questi attori strategici del territorio, ritengo che possa essere uno strumento in più. Rimane comunque come una valutazione e non come un impegno formale. Quindi questo nelle mie intenzioni lo manterrei.

Per quanto riguarda invece la collocazione dei diciotto punti, proprio per il fatto che alcuni di questi potrebbero non essere attuabili, sono collocati a titolo di esempio in narrativa, proprio perché, se fossero messi nell'impegno, poi effettivamente bisognerebbe impegnarsi appunto a realizzarli.

Quindi sono messi come spunti di riflessione, spunti di partenza per potere appunto avviare delle iniziative che prendano spunto da queste diciotto casistiche, senza che rientrino con un impegno concreto.

Cons. CASATI BERNARDO (Capogruppo Casati Sindaco per Rescalda e Rescaldina)

No, no, il punto che diceva dei diciotto è proprio leggendolo che non è comprensibile.

Se voi lo leggete, "Numerosi Comuni italiani hanno adottato iniziative...parole inintelligibili... mediante convenzione" ma questo è iniziative da adottare? Se sono esempi...

Poi soprattutto dove parla di Rescaldina: "Realizzazione di un portale", qui non sono case history, ma sono proposte, da come ho letto in italiano, perché altrimenti dobbiamo cambiarla.

Poi dice "Definizione di procedure che si possono concludere anche per via telematica", quindi la lettura è "prevedendo attività, quale ad esempio...", ma queste non sono attività che sono di esempio, queste sono attività da fare. Non sono esempi, perché sono da fare.

Quindi o mettiamo solo gli esempi, oppure dobbiamo dire... Cioè non riesco a capire cosa voglia dire messi qui in premessa, se non è un impegno.

Se bisogna realizzare un portale degli eventi di Rescaldina, lo dobbiamo mettere come impegno. Messo qui, proprio come italiano... Forse non capisco io.

L'emendamento dovrebbe essere che tutto questo va dentro nell'impegno, però bisogna mettersi lì a guardarseli tutti i diciotto punti e sono un po' tanti. O stralciamo questo pezzo, mettendo dentro "Numerosi Comuni hanno adottato... *parole inintelligibili*... prevedendo attività" e punto, basta, senza elencare. Elencato così non ha senso.

Avrebbe senso messo dopo, però messo dopo vuole dire impegnarsi su diciotto punti.

Perché poi leggiamo anche dopo, non so, "Adesione ad iniziative open date, pianificazione della posa dei cavi...", ma queste sono cose da fare, o da non fare, secondo me.

Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)

Propongo di rinviarlo al mese prossimo.

Presidente del Consiglio VIGNATI MARIA CARLA

Anch'io vorrei proporre al Consigliere se vuole elaborarlo in una maniera che forse capirebbero meglio, dalle osservazioni che sono state fatte. Le do la parola.

Cons. CRUGNOLA GIANLUCA (Capogruppo Noi per Rescaldina)

Sì, va bene. Ritiriamo la mozione già ripresentandola per il prossimo Consiglio e riadattandola con le osservazioni che sono emerse. Se ci fossero altri contributi nel frattempo...

Alle ore 01.00 il Presidente dichiara tolta la seduta.